

• Leggo TENERIFE •

IL GIORNALE ITALIANO PIÙ DIFFUSO SULL'ISOLA



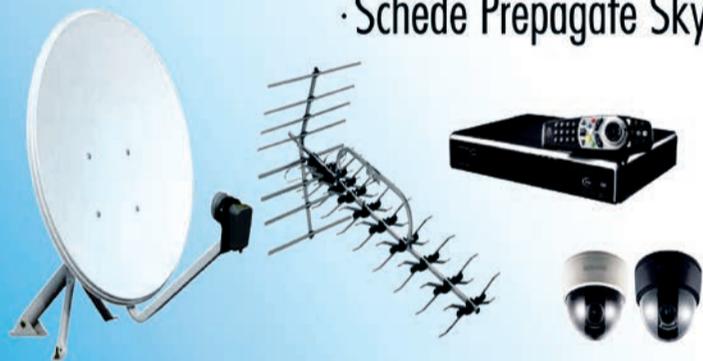
LEGGI LA TUA COPIA DIGITALE SU:
WWW.LEGGOTENERIFE.COM

Anno 2 - N°20 - Settembre 2014

COPIA GRATUITA



- Instalaciones
- Antenas Sat
- TV TDT
- Camaras
- Installazioni
- Antenne Sat
- TV TDT
- Telecamere
- Schede Prepagate Sky



Calle Tegueste N° 2 - ADEJE
Tel.: 922 782 472 Mòv.: 618 318 473
www.satpointadeje.es

L'editoriale VENI! VENI! VENI!



PER LASCIARE COMMENTI VISITA:
www.leggotenerife.com/6249

Più di trent'anni fa facevo il bagnino, già ai tempi in spiaggia c'erano i primi vucumprà, ai tempi non esisteva ancora questo termine, non c'era un termine per descriverli, semplicemente non avevano un nome. In spiaggia ne passavano due o tre al giorno, vendevano asciugamani, pettini, accendini, erano utili e benvenuti, rispondevano ad una domanda, ti servivano un asciugamano o un accendino, lo compravi in spiaggia senza romperti le palle ad andare in negozio, daltronde il negoziante mica si sbatteva a venire in spiaggia a cercare di vendertelo, coprivano un vuoto di proposta

commerciale, nessuno di loro commetteva reati, in Abruzzo la gente lasciava tutto in spiaggia ed al mattino non mancava mai niente. Col passare degli anni il numero dei vucumprà è aumentato proporzionalmente con il tasso di immigrazione, l'anno scorso venivi svegliato o disturbato almeno trenta volte al giorno, un vero delirio, molti erano scortesii, ed anche i furti erano frequenti. L'intera passeggiata sul lungomare è coperta di bancarelle, personalmente non ho niente contro i venditori abusivi, se uno non vuole non compra, ed anche quella della contraffazione è una caxxa pazzesca, solo un imbecille può pensare che Rolex sia danneggiata dai Rolex cinesi, chi di voi pensa che se uno non potesse comprare un Rolex finto ne comprerebbe uno vero? ... a parte Half Ano. Lacoste denunciò un senegalese per la vendita di magliette contraffatte, ma ebbe l'assoluzione, in quanto solo un imbecille può pensare di comprare una vera Lacoste da un senegalese. Il commercio non è mai dannoso in sé, anche se qualche regola ci vuole, se chi non abusivo deve attenersi a diecimila

regole mentre chi è abusivo se ne fotte, quello non abusivo ne esce spennato. La soluzione sarebbe togliere le regole, o imporre pochissime di buon senso e farle rispettare in modo inflessibile, detto questo resta il problema dell'imposizione fiscale che il commerciante regolare subisce mentre l'abusivo no, ma soprattutto resta il problema che quando la vendita è quasi imposta con l'insistenza come in spiaggia, e proposta trenta volte al giorno, uno si può anche rompere i co...ni. Per quanto concerne la gergalità e gli appellativi dei venditori extra comunitari abusivi... caxxo quanto è lungo... vucumprà mi sembra la giusta abbreviazione, nessuno gliel'ha appioppata... vucumprà vucumpra vucumprà è sempre stato il disco di vendita di approccio, se poi uno ti ci chiama non puoi rompere la min.. ia. Sappiamo bene però che i sinistrone sono in eterna lotta fra l'estetica verbale e la semantica, ma come dovremmo chiamarli "comprerebbepercortesia?" oppure "venditori esotici non identificati" i V.E.N.I., non mi sembra male VENI! VENI! VENI!
A.P.Fortebraccio

E quando gente del genere è stata chiamata a governare...

di Mauro Gargaglione
Leonardo da Vinci, forse il più grande genio della storia dell'Umanità, arrivò a un passo dal realizzare il deltaplano che avrebbe consentito all'uomo di volare con cinque secoli d'anticipo. Nonostante il suo genio però, non avrebbe mai potuto arrivarci perché non aveva capito il "principio della portanza", per lui il volo era una questione di agitare le ali come gli uccelli.

■ CONTINUA A PAG.2

Le cooperanti

di Giovanni Bernardini
Facciamo un piccolo esperimento mentale. Due cooperanti italiane sono fermate dall'esercito israeliano presso Gaza. Sono sospettate di aiutare i terroristi di Hamas. Vengono trattenute alcuni giorni ed interrogate senza l'assistenza dei loro legali. In un momento di deprecabile ma forse comprensibile irritazione un soldato israeliano molla ad una di loro un sonoro ceffone.

■ CONTINUA A PAG.2

Questo mese all'interno trovi:

- I Titoli professionali in Spagna: lavorare in mare
- La riforma fiscale: alcuni spunti
■ ARTICOLI a PAG.4
- Le aziende potranno ottenere fino al triplo dei contributi e sovvenzioni
■ ARTICOLO a PAG.9
- Tanti idee per il vostro "senderismo"
■ ARTICOLI a PAG.12
- 9 Regole d'Oro per Comperare Casa
■ ARTICOLO a PAG.14
- Tenerife: terra promessa?
■ ARTICOLO a PAG.15
- Corso di marketing gratuito
■ ARTICOLO a PAG.17

CLASSIC CAR

Il modo semplice e rapido di noleggiare un'auto!



Cristiansur, Av. Amsterdam 5
Los Cristianos
Tel. 922 792 455
www.classiccar.es
info@classiccar.es
[facebook/classiccartenerife](https://www.facebook.com/classiccartenerife)

TOPASUR PROPERTIES

- Appartamenti
- Ville
- Terreni
- Attività commerciali



Centro commerciale Ledesbel, locale 11a
Paseo Marítimo - Los Cristianos
Dietro al mercatino della domenica



Agenzia immobiliare

Tel. +34 922 751 006

www.topasur.com info@topasur.com

Il vostro contatto
italiano: Valentina
+34 671 150 101



E quando gente del genere è stata chiamata a governare...

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

PER LASCIARE COMMENTI VISITA:
www.leggotenerife.com/6247

Se non si capisce il principio che la ricchezza viene prodotta SOLO dallo scambio volontario tra le persone, e che i compiti dello Stato devono essere quelli che VOLONTARIAMENTE le persone delegano e sono disposti a finanziare (le tasse su base volontaria come in Svizzera), il deltaplano, per usare la similitudine leonardesca, non si può inventare. Se non si capisce il principio che lo Stato non vive producendo ricchezza, ma consumando quella che viene prodotta dai privati (i quali sono in grado di realizzare il 90% delle funzioni dello Stato in modo più efficiente e meno costoso, l'altro 10% si riferisce a cose che non sono interessati a fare), il deltaplano non si può inventare. Una volta capito il principio poi, possiamo parlare di materiale delle ali, di colori, di

forma, di estensione, cioè, nel nostro caso, di pensioni, istruzione, sanità, ordine pubblico, giustizia, etc etc. I principi non sono né facili né difficili, sono ciò che dà forma alla realtà e funzionano SEMPRE, se tenti di violentarli ottieni i disastri che vedi. Ma se non li capisci non puoi rimediare, puoi solo agitarti ancora di più e affondare. Siccome non c'è verso di risalire nonostante i "provvedimenti per la crescita, la produttività, il lavoro, bla bla" è ovvio che il principio di chi produce ricchezza e chi invece la brucia, non è affatto chiaro. E si continua ad affondare. Un buon numero di persone ha capito immediatamente che la crisi dell'economia italiana sarebbe stata una discesa sempre più accelerata verso il precipizio finanziario. Le stesse persone, hanno previsto l'incattivirsi della dittatura fiscale, hanno sottolineato la dabbenaggine di coloro che confidavano nel manovratore di turno, Monti, Letta,

Renzi e chissacchi dopo di lui. Queste persone sono state derise e sbertucciate (più spesso ignorate) dagli esperti economisti con un microfono in mano o col culo poggiato su una cattedra universitaria (anche in America), dalle corazzate mediatiche sussidiate, dai canali TV generalisti (e pure quelli delle PayTV). E quando gente del genere è stata chiamata a governare, l'angolo di picchiata è aumentato ancora di più. E in mezzo, una massa di paralizzanti, amorfi, sempre più poveri, rassegnati, bastonati dagli sbirri del fisco, inaciditi, rosicati dall'invidia e col becco aperto proteso a pretendere il pasto come uccellini implumi e urlanti che aspettano il ritorno della madre dalla battuta di caccia. Mi pare un buon ritratto dell'Italia a 150 anni dalla sua nascita.

And the worst is yet to come...

Mauro Gargaglione

Le cooperanti

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

PER LASCIARE COMMENTI VISITA:
www.leggotenerife.com/6251

E' stanco, irritato, combatte da giorni e non gli va di sentirsi definire "nazista". Poi le ragazze vengono rilasciate, assolutamente incolumi; il trauma per lo schiaffone è solo un lontano ricordo. Ecco, proviamo ad immaginare cosa succederebbe se un fatto simile accadesse. Urla, proteste, manifestazioni. Pensosi intellettuali firmerebbero vibrante lettere di protesta, più di un sacerdote pregherebbe per le povere fanciulle vittime di una cieca violenza. Israele sarebbe additato al mondo come uno stato "neonazista" in cui tutti i fondamentali diritti umani vengono brutalmente calpestati. Al loro ritorno in Italia le due ragazzotte rilasserebbero con tutta probabilità interviste di fuoco contro la brutalità sionista. Ma le due fanciulle non sono state fermate dai militari israeliani, ma rapite dai fondamentalisti islamici. E allora molto probabilmente i toni saranno ben diversi. Si accenderanno lumini, si pregherà, in spirito di amorosa concordia e dialogo,

qualcuno dirà: "liberatele, vogliono la pace", altri invocheranno: "liberate la pace". Qualcuno sarà ancora più chiaro: "liberatele, sono vostre amiche". Sì, non dovete far loro del male, sono VOSTRE AMICHE. Non sono come i tre adolescenti israeliani rapiti dai tagliagole di Hamas, loro erano "ebrei ortodossi", "coloni", meritavano in fondo il trattamento che è stato loro riservato. Le due cooperanti no, loro amano l'Islam; "liberatele, liberatele" strilleranno all'unisono Gianni Vattimo e Dario Fo, Giulietto Chiesa e Giuliana Sgrena. Però, forse, (NON me lo auguro) questa grande mobilitazione non servirà a nulla. E sì, i terroristi islamici non sono come i neonazisti israeliani. Loro le gole le tagliano sul serio, anche se sono gole "pacifiste". Il tragico è che molti occidentali non capirebbero, anche se dovessero affrontare una simile esperienza. Continuerebbero a considerare "amici" i loro assassini anche nel momento supremo, esattamente come molti comunisti hanno gridato "viva Stalin" nel momento in cui il plotone d'esecuzione li ammazzava, per ordine di Stalin. L'uomo è un animale razionale, diceva Aristotele. Non tanto, non sempre.

Giovanni Bernardini

Leggo TENERIFE

EDITORE: Franco Leonardi

N° Deposito Legal: TF 34-2013

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

Telefono +34 626 196 125 - Fax: +34 922 748 640

WhatsApp: +34 632 027 222

Avda Santiago Puig N°1 - Ed. Los Tajinastes - Loc.2 - Playa de las Americas

Direzione Grafica: Cristiano Collina

Internet: www.leggotenerife.com

Skype E-mail: info@leggotenerife.com

Facebook [leggotenerife](https://www.facebook.com/leggotenerife)

<http://www.facebook.com/LeggoTenerife>

STAMPATO in 6000 copie presso TF. PRINT, S.A. Corporacion Bermont - S/C Tenerife

Distribuito in più di 500 punti sparsi per tutta l'isola di Tenerife, e per l'edizione digitale più di 36.000 pagine lette.

Tutta la pubblicità cartacea verrà inserita sul nostro sito gratuitamente.

DISTRIBUZIONE: Dove si può trovare?

Nei punti più socialmente rappresentativi dell'isola, municipi, banche, bar, alberghi, ristoranti, palestre, circoli sportivi, centri commerciali, e in genere in luoghi gestiti e/o frequentati da italiani... dove viene distribuito gratuitamente ai primi del mese.

DISCLAIMER: Leggo@Tenerife è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/ società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera, indicando il relativo copyright ©.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno archiviati anche in quella digitale sul sito www.leggotenerife.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono: ultima ora, il meteo, l'oroscopo giornaliero, la viabilità e le farmacie di turno. Si avrà l'opportunità di commentare e votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi le edizioni nel formato PDF.

PUBBLICITA': Gli unici commerciali autorizzati preposti alla vendita di spazi pubblicitari sono Biancamaria Bianchini, Cristiano Collina, Roberta Tollo e Giuseppe Benedetti. Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi iniziativa commerciale relativa a Leggo@Tenerife.



Per info e prezzi
spazi pubblicitari su
leggo@tenerife
consultare il sito
www.leggotenerife.com
oppure inviateci
una E-mail a:
info@leggotenerife.com
o chiamando
al **626 19 61 25**
o dall'Italia
+39 333 5229413



TenCard 10%
discount

TenCard è la nuova carta sconti di Tenerife per turisti e residenti, composta da una rete commerciale di oltre 120 punti associati.

Più di 60 diverse attività da scegliere suddivise in 8 categorie, per offrirti le migliori opzioni con i migliori sconti. Le categorie sono: Bar e Ristoranti, Cura del Corpo e dell'Anima, Diverimento e Escursioni, Bambini, Immobiliare, Su Ruote, Shopping, Sport. La TenCard la potete trovare anche presso l'ufficio di Leggo@Tenerife e presso tutti i punti convenzionati, facilmente riconoscibili dall'adesivo esposto in vetrina. Cosa aspetti a cercare la tua TenCard? Gustati Tenerife e usa la tua TenCard.



www.tencard.es
FB TenCard discount Tenerife
Twitter @tencardtenerife
Enjoy Tenerife and use your TenCard!

Le nostre Rappresentanze diplomatico-consolari hanno il compito di assicurare la tutela degli interessi italiani fuori dai confini nazionali ed offrono diversi servizi. I servizi offerti devono essere forniti secondo principi di eguaglianza, imparzialità, efficienza e trasparenza, avendo come obiettivo la tutela dei cittadini italiani rispetto ai diritti fondamentali ed alla libertà personale. La tutela riguarda, ad esempio, i casi di decesso, incidente, malattia grave, arresto o detenzione, atti di violenza, assistenza in caso di crisi gravi (catastrofi naturali, disordini civili, conflitti armati, ecc.), rilascio di documenti di viaggio d'emergenza causa perdita o furto del passaporto

Consolato Onorario d'Italia

Console Onorario: Sig. Silvio PELIZZOLO

Indirizzo: C/. Cruz Verde, 10/2° - 38003 Santa Cruz de Tenerife

Tel. 807.505.883 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)

Fax: 922.241.040 - e-mail: consitatf@gmail.com

Per chi chiama da fuori dalla Spagna: +34 902.502.512

Si riceve su appuntamento, da richiedere telefonicamente



Ambasciata d'Italia

Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna

Tel.: +34 91 4233300 - Fax: +34 91 5757776

Tel.807 505 883 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)

(per questioni consolari il n. fax è +34 91 5546669)

E-mail: archivo.ambmadrid@esteri.it



Per scrivere al Direttore
inviare una email a:
direttore@leggotenerife.com

Lettere al Direttore

PER LASCIARE COMMENTI VISITA:
la sezione LETTERE AL DIRETTORE
su WWW.LEGGOTENERIFE.COM

● Buongiorno direttore, avendo letto sul suo giornale, scaricato in PDF dal sito LeggoTenerife.com, ed avendo spesso scorso i post dei siti degli italiani a Tenerife e alle Canarie, vorrei chiederle se ritiene premiante trasferire in loco un'attività di ristorazione precotta, rivolta ai turisti che, vedo essere in molti, affittano appartamenti in buona parte dell'isola; i prodotti, di netta impronta italiana, primi piatti di paste al forno precotte, secondi di varia scelta, arrostiti, roast beef, verdure cucinate in varietà notevoli e tanto altro ancora a prezzi molto contenuti. La nostra organizzazione vanta clientela vasta e di tutto rispetto ma che, purtroppo, è in netto calo, per cui siamo alla ricerca di mercati alternativi, nei quali spaziare con servizi innovativi! L'azienda è solida ed è in grado di affrontare anche un discreto investimento che porterebbe all'economia locale un impulso economico considerevole. Consideri in ultimo, che i piatti da noi approntati sono di nostra completa

produzione e che vengono proposti con materie prime provenienti fresche dall'Italia. La ringrazio e la saluto
Davide Locatelli

Buon giorno signor Davide, grazie per averci contattati, allora secondo me sì, potrebbe essere un'ottima idea una "gastronomia" italiana a Tenerife; come Lei già saprà, in questi ultimi mesi hanno aperto parecchi negozi di prodotti alimentari italiani, ma in effetti una vera e propria gastronomia manca sull'isola. Tenga presente che dovrà ben informarsi sulle normative vigenti per la produzione di cibi cotti e/o precotti, affidandosi ad un professionista. Ci faccia sapere se e quando inizierà la sua attività.

● Egregio Signor Direttore, mi scusi lo sfogo: Palm Mar dicono sia un posto residenziale... devo ancora capire perché lo chiamano residenziale, visto che ha diversi angoli trascurati, erbaccia, sporcizia, slalom per camminare per evitare di calpestare la mm mm che i padroni dei cani lasciano. Forse per le macchine di lusso che girano??? O forse per le case costose??? Non offre nulla! Servizi zero, a parte



TI ASPETTIAMO PER UNA RICCA COLAZIONE CON CAFFÈ ITALIANO, PASTE FRESCHE E FRULLATI DI FRUTTA E AL TRAMONTO PER UN'APERITIVO DURANTE LA GIORNATA CON BIBITE, BIRRE E PANINI DA PORTARE IN SPIAGGIA

Wi Fi sky SPORT

C.C. SAN TELMO, LOCAL 21 D
PLAYA DE LAS VISTAS
LOS CRISTIANOS - TENERIFE

CAFFÈ ITALIANO VARANINI

ristoranti alcuni a buon prezzo, altri più costosi??? Mah...!!! O forse perché c'è un bar/ristorante che ti fa pagare 3 caffè a 5.40??? O forse perché c'è una boutique di abbigliamento, per carità, abiti bellissimi ma non ci ho mai visto nessuno dentro a comprare. Serrande chiuse, attività aperte e poi chiuse, un posto residenziale si presume sia frequentato da gente con i soldi... dove sono??? Il paseo non curato, sporco, Palm Mar è davvero un posto residenziale??? Io che ci vivo... affermo di no.

(Laura Miozzi)

Buon giorno signora e grazie per averci contattati, allora sì il Palm Mar anche a mio avviso è una bella zona con belle case e molto tranquilla e ad un passo dal centro di Los Cristianos e Las Americas. Purtroppo, oltre ai "difetti" da Lei constatati (cacche di cani e aiuole mal curate), io credo che la cosa più negativa sia la totale o quasi mancanza di collegamenti pubblici con il resto dell'isola: chi sceglie di vivere lì DEVE avere un mezzo proprio. La grossa comunità di residenti inglesi nel quartiere stava qualche mese fa organizzando una raccolta firme da presentare all'Ayuntamiento, proprio per chiedere di predisporre dei collegamenti regolari di autobus.



Un angolo sulla passeggiata del lungomare affacciato alla più bella spiaggia di Tenerife sud, Las Vistas: il Rinconcito!

Il vero bar caffetteria italiano, con paste, brioches e frullati. Ma non solo, anche per un aperitivo al tramonto con vista mozzafiato sull'oceano, e poi ancora bibite, panini e stuzzichini per una giornata in spiaggia! Si possono vedere le partite di calcio italiane con SkySport e c'è il wifi gratuito per i clienti. Un posticino carino e familiare per rilassarsi prima della spiaggia, durante la spiaggia e nel dopo spiaggia, ammirando una delle passeggiate più frequentate di Los Cristianos.

Rinconcito



A settembre arrivano le Gleam Girls!

PER LASCIARE COMMENTI VISITA:
www.leggotenerife.com/6238

Le Gleam Girls nascono con l'intento di proporre le eccellenze e le piacevolezze della vita, di portare alla ribalta le migliori peculiarità del nostro Paese e non solo, di essere un condensato dei più apprezzabili piaceri terreni. Il nostro intento è quello di indagare il panorama aziendale italiano di successo, quello che ha valicato i confini nazionali diventando patrimonio internazionale, quello del prodotto che è segno distintivo, che va oltre al semplice "Made in Italy", per essere sinonimo di creatività, capacità, laboriosità e innovazione. Le Gleam Girls vanno alla scoperta di tutto ciò che è cult, delle numerose e diverse eccellenze nazionali, anticipano tendenze, avanguardie, correnti e movimenti artistici, colgono i cambiamenti, indagano i segnali del progresso scientifico e creativo attraverso un approccio seducente alle realtà positive, per assaporarne il gusto più nascosto. Tradizioni che hanno

fatto la storia, costumi ed enogastronomie locali, tempo libero e finanza, viaggi e salute, arte, cinema e spettacolo diventano occasione di un nuovo approccio all'attualità, alla moda e al vivere bene. Tramite il mondo del web, le Gleam Girls propongono un nuovo modo di comunicare attraverso un video di circa tre minuti, durante il quale illustrano la Vostra società, dando risalto al Vostro punto di forza, e i canali a nostra disposizione (Website, Facebook, Twitter, YouTube) verranno utilizzati per promuovere la Vostra eccellenza, e fare così la differenza. Le Gleam Girls, Terry Schiavo e Selvaggia Uzzo (www.terryschiavo.it/madeinitaly) lavorano in coppia da circa tre anni e si differenziano per la loro sensibilità e spigliatezza; sanno adattarsi ad ogni tipo di programma e sanno vedere oltre le apparenze: the new blondes!!! Se anche voi volete rinnovare il Vostro modo di comunicare, non dovrete far altro che contattarci. Insieme troveremo l'idea giusta!

Bina Binella

LISA service
Tenerife

IMPRESA DI PULIZIE

Pulizia uffici e locali, residence, condomini,
vetri, hotel e appartamenti privati
www.lisaservicetenerife.es
Tel. 645 526 110 - Flavio Trincas

La riforma fiscale: alcuni spunti

PER LASCIARE COMMENTI VISITA:
www.leggotenerife.com/6236



Lo scorso 1 agosto il Consiglio dei Ministri ha approvato la riforma tributaria (in vigore dal prossimo gennaio) che prevede un insieme di misure finalizzate soprattutto ad abbassare il carico fiscale dei contribuenti con redditi medi e bassi, semplificare e modernizzare i principali tributi per favorire il risparmio e l'investimento, incentivare la competitività delle imprese e la crescita economica.

Vediamo in sunto le novità più sostanziose:

1) l'impatto generale sui redditi delle persone fisiche

Gli attuali scaglioni dell'IRPF passeranno da sette a cinque ed il tasso impositivo minimo scenderà nei prossimi due anni fino al 20%, mentre quello massimo passerà dal 52% fino al 45%. Per coloro che guadagnano meno di 12.000 euro annui l'esenzione tributaria è totale. E' inoltre previsto un incremento della parte di reddito esente da tributi, se necessaria a coprire le necessità basilari dei contribuenti, così come un incremento dei benefici sociali per i nuclei familiari numerosi o con membri disabili (fino a 1.200 euro annui per ciascun soggetto a carico). In tema di redditi delle persone fisiche, particolare attenzione meritano anche la modifica apportata al regime tributario dei risparmi, che comporterà da qui al 2016 una riduzione della pressione fiscale di alcuni punti percentuali in proporzione al rendimento dagli stessi generato (fino a 6.000 euro la pressione fiscale diminuirà dal 21 al 19%, tra 6.000 e 50.000 euro dal 22 al 21%, oltre 50.000 dal 27 al 23%), gli ulteriori incentivi previsti per i piani denominati "Ahorro a largo plazo o Ahorro 5" (attraverso i quali i risparmiatori, mantenendo il capitale investito per almeno 5 anni, potranno godere di rendimenti

esentasse), nonché la possibilità per i contribuenti oltre i 65 anni di non tributare per le rendite derivanti dalla trasmissione di beni mobili o immobili (purché l'importo ottenuto da queste operazioni sia reinvestito in "sistemi" integrativi dell'attuale sistema pensionistico, come ad esempio in rendite vitalizie). Infine va detto che il Governo ha ampliato di un ulteriore 10% (da 50 a 60%) la possibile riduzione d'imposta sugli introiti derivanti dalla locazione di immobili destinati ad uso abitativo.

2) l'impatto sulle società

La riforma contempla una riduzione generale della pressione fiscale sul reddito delle società dal 30 al 25% entro il 2016, nonché, per le piccole e medie imprese (PYMES) una possibile riduzione fino al 20% e per quelle di nuova creazione l'applicazione, almeno inizialmente, di un carico fiscale pari al 15% del reddito imponibile.

3) le novità per i lavoratori autonomi

La riforma da un lato prevede che la ritenuta fiscale attualmente applicata in fattura passi in linea generale dal 21% al 19%, con la possibilità di un ulteriore decremento fino al 15% per le attività di nuova creazione, dall'altro semplifica e soprattutto restringe il sistema di tributazione per moduli, consentendo l'accesso a questo sistema solo a soggetti con fatturato inferiore a 150.000 euro e che commercino direttamente con il consumatore finale (nello specifico, per soddisfare questo requisito, di tutte le fatture complessivamente emesse più del 50% dovranno risultare intestate a persone fisiche).

4) indennizzi per licenziamento

Una delle novità più discusse è la modifica del trattamento fiscale sino ad ora applicato agli importi classificati come indennizzo per licenziamento, con la quale si è stabilito che gli importi fino a 180.000 euro saranno totalmente esentasse. Per gli importi superiori a tale limite la tassazione sarà applicata solo alla quota eccedente il suddetto limite di 180.000 euro ulteriormente ridotta di 30%.

Avv. Elena Oldani

Lavorare in mare – Titoli professionali in Spagna

PER LASCIARE COMMENTI VISITA:
www.leggotenerife.com/6234

Per poter lavorare su qualsiasi imbarcazione battente bandiera spagnola, è necessario il conseguimento di titoli professionali e certificati di specialità relativi alla natura della professione che si vuole svolgere. Escludendo i titoli relativi alla pesca (rilasciati dalla Consejería de Agricultura, Ganadería, Pesca y Agua), i titoli vengono rilasciati dalla Dirección General de la Marina Mercante, previa frequenza di corsi di formazione e superamento degli esami che prevedono prove scritte e pratiche. I corsi possono essere organizzati da accademie



Prova pratica di sopravvivenza in mare

private (a pagamento) oppure dallo stesso Gobierno de Canarias, in forma quasi gratuita. Le

Canarie, infatti, sono una delle poche regioni di Spagna ad offrire un gran numero di corsi di formazione, normalmente con frequenza obbligatoria, svolti a Tenerife presso l'Instituto de Formación Profesional Marítimo Pesquero a San Andrés, per i quali è richiesta una conoscenza della lingua spagnola di livello alto. L'Istituto conta personale docente specializzato e attrezzature di altissimo livello (simulatori di ponte di comando e sala macchine, motori navali funzionanti, apparati di trasmissione radio, radar, etc...). Il primo passo per ottenere qualsiasi tipo di titolo professionale è il conseguimento del certificato di Formación Básica en Seguridad, che spesso viene richiesto anche al personale non addetto alla navigazione (camerieri, cuochi, animatori, hostess, etc...). Tale certificato si ottiene previa frequenza di un corso di tre settimane che comprende anche prove pratiche di sopravvivenza in mare e antincendio. Una volta ottenuto questo certificato, si può accedere ai successivi corsi per titoli e certificati professionali, quali ad esempio Marinero Puente, Marinero Maquina, Mecánico Naval, Patron Portuario, Buque de Pasaje, etc.. Per i lavoratori stranieri comunitari, non viene rilasciato il libretto marittimo, ma devono essere compilati appositi moduli ad ogni imbarco e sbarco.

Per informazioni sui corsi si può contattare l'Istituto di San Andrés al tel. 922 923139 o la Casa del Mar di Santa Cruz al tel. 922 598900. Per ulteriori informazioni si può consultare il sito web della Marina, molto dettagliato e continuamente aggiornato: http://www.fomento.gob.es/MFOM/LANG_CASTELLANO/DIRECCIONES_GENERALES/MARINA_MERCANTE/



Simulatore di ponte di comando

brd
agencia de publicidad

diseño grafico - lonas - volantes
flyers - tarjetas - dipticos - tripticos
display - roll-up - Forex
web solucion - google tour
reparto de volantes/revistas

Alfa Romeo

movil: +34 674974980 +34 609549602
email: giuseppebenedetti7@gmail.com
Edificio El Dorado - Las Americas (Tenerife)

DAI UNA MARCIA IN PIÙ AL TUO MARKETING!



Realizzazione siti web
Creazione e gestione
pagine facebook professionali
a basso prezzo a Tenerife

Per info e preventivi:
info@canbe.it

Dove andiamo a mangiare? El Chamo

PER LASCIARE COMMENTI VISITA:
www.leggotenerife.com/6230



Questo mese vi "mandiamo" a mangiare a El Chamo (tradotto significa Il Bellimbusto o Il Tizio), delizioso ristorante tipico canario sulla strada per salire a Vilaflor, località La Escalona, sulla Carretera General a 4 km da Arona in direzione Vilaflor. Non è troppo distante da Los Cristianos, ma ci si deve andare in auto. Dall'esterno sembra uno dei tanti locali che si incontrano girando qua e là per l'isola, varcando la porta (sembra quasi uno chalet svizzero) si è accolti da personale simpatico e caloroso che spesso vi dirà: "benvenuti nella no-

stra casa!" (ecco questo è un po' fuori del comune). Il personale è quasi tutto composto da membri della famiglia, in genere essendo molto ampio e spazioso, sia all'interno che sulla terrazza, si può scegliere dove accomodarsi e subito arriva al tavolo dell'ottimo pane fatto in casa con salse di mojo rosso e verde e salsa aioli sempre casalinghe, e inoltre del "almogrote straordinario (un paté fatto con formaggio, peperoncino piccante aglio e olio extravergine, tipico di La Gomera), tutto questo per rifocillarvi mentre scegliete dalla lista! Menù pieno di piatti tipici canari: le zuppe di verdura, le zuppe di ceci, il maiale, coniglio, stinco, agnello, capra, e capretto, il tutto cotto alla brace



su forno a legna o stufato, molti tipi di verdure e soprattutto una selezione di formaggi da far venire l'acquolina in bocca, sempre accompagnati con delle composte casalinghe e miele di La Palma. Per non parlare dei piatti tipici di qui, come il puchero, l'escaldones e la fabadas. Poi c'è una lista di vini veramente vasta e soprattutto solo delle isole Canarie... ottimo anche il vino della casa. Per concludere una lista di dolci che però raramente si riescono ad assaggiare visto le porzioni enormi dei piatti precedenti. E' aperto tutti i giorni dalle 12.30 alle 23. Buon appetito!

Bina Binella





Laboratorio Artigianale di PIADINA FRESCA

Elaborata localmente seguendo l'antica ricetta Romagnola con ingredienti di prima scelta.

Info ed ordini:
Tel. 922.395.161
608.776.878 - 636.698.155

Calle Los Panaderos, 14
38611 San Isidro - S.C. de Tenerife
tenerifepiadina@gmail.com

Ricette del Mese:

Ravioli ripieni con gorgonzola, funghi e noci

PER LASCIARE COMMENTI VISITA:
www.leggotenerife.com/6232

I ravioli sono famosi per il loro ripieno che può variare dalle verdure miste ai formaggi, dalla carne al pesce. La ricetta per fare il classico ripieno per ravioli non esiste; le ricette possono variare in base alla nostra fantasia in cucina e alle tradizioni locali. A tal proposito vi diamo una ricetta su come fare il ripieno per ravioli in maniera

semplice e salutare con gorgonzola, funghi e noci:

- Una manciata di noci sghusciate
- Una manciata di pinoli
- 150 grammi di gorgonzola
- 50 grammi di Parmigiano Reggiano
- 150 grammi di funghi
- Noce moscata 1/4 di cucchiaino
- Sale q.b.
- Pepe q.b.

Dopo aver pulito e tagliati i funghi, saltateli in una padella antiaderente con un filo di olio, avendo cura

di girarli spesso con un cucchiaio in legno. Dopo circa una decina di minuti, aggiungete le noci tritate grossolanamente e i pinoli e fate saltare per un paio di minuti ancora. Versate in una terrina i funghi appena rosolati e sgocciolati, il gorgonzola tagliato a cubetti, il parmigiano, la noce moscata, sale e pepe e amalgamate il tutto. Mettete tutto il composto nel mixer e tritate fino a ottenere un composto omogeneo e compatto. Ecco pronto il ripieno per ravioli

Tartara vegetariana saporita (ottima anche per antipasto vegetariano)

- 400 g di carote
- 3 coste di sedano
- 2 peperoni gialli
- 1 piccolo scalogno
- 1 cucchiaio di capperi sotto sale
- 1 ciuffo di prezzemolo
- 1 cucchiaio di salsa di soia o qualche goccia di salsa Worcester
- 1 cucchiaio di senape
- 1 cucchiaio di succo di limone
- 4 cucchiaini di olio extrav. di oliva
- 1 pizzico di curry
- sale e pepe

Prepara le verdure. Pulisci le carote, lavale, asciugale e spellale con un coltello o con un pelapatate. Elimina la base e i filamenti laterali delle coste di sedano. Lavale e

asciugale insieme alle foglie. Riduci le carote e le coste di sedano a dadini; trita le foglie di sedano grossolanamente. Spella lo scalogno e tritalo. Dissala i capperi, sciacquandoli sotto acqua fredda corrente e mettendoli a bagno per qualche minuto in una ciotolina di acqua fredda. Lava i peperoni, asciugali, elimina picciolo, filamenti e semi interni e tagliali a dadini. Pulisci il prezzemolo, lavalo e tritalo. Fai la marinata. Sciogli un pizzico di sale con il succo di limone e la salsa di soia o la salsa Worcester in una ciotolina. Incorpora l'olio, versandolo a filo e sbattendo in continuazione con una forchetta o con una piccola frusta, fino a ottenere una salsina

ben emulsionata. Aggiungi una macinata abbondante di pepe, il curry e la senape, continuando a sbattere. Raccogli le carote, i peperoni, i capperi sgocciolati e il sedano nella ciotola, irrorali con il condimento e mescola. Condisci e servi. Suddividi le verdure in 4 piatti individuali, irrorandole con il loro condimento. Spolverizza il tutto con il trito di prezzemolo e di foglie di sedano e servi. Puoi preparare le verdure anche con qualche ora di anticipo e conservarle in frigo coperte con pellicola da cucina. Se vuoi, servi la tartara con fettine di pane tostato bianco, integrale o ai semi di sesamo.

Bar • Caffetteria • Gelateria • Creperia

Helados Artesanos

DISTRIBUCION Y VENTA AL PORMAYOR

Las 3 Maravillas LAS 3 MARAVILLAS, AVD SUECIA, 52 - LOS CRISTIANOS (ROTONDA DEL PUERTO)



Le multe più strane!

PER LASCIARE COMMENTI VISITA:
www.leggotenerife.com/6220

Sembrano incredibili storie, ma sono realmente successe in questi ultimi mesi. Che dire? Stiamo attenti, qui nelle Canarie fioccano multe bizzarre e costose. "En boca cerrada no entran moscas" (nella bocca chiusa non entrano le mosche): frase mai più azzeccata per un povero guidatore di Gran Canaria, al quale la Policía diede una multa dopo averlo seguito nel suo percorso cittadino, e fermandolo con l'imputazione di aver chiacchierato con il passeggero durante la guida, 80 euro di multa, che se pagate subito diventavano 40, ovviamente multa onorata all'istante anche se con una certa rabbia (fare un ricorso sarebbe costato sicuramente di più!). Continuando con le stranezze, questa volta in Tenerife: l'autore del "reato" era semplicemente seduto male nella sua autovettura. Il non guidare con la schiena appoggiata allo schienale del sedile ha fatto sì che si prendesse una "bella san-

zione" di 200 euro, considerando la posizione scorretta per l'uso della cintura di sicurezza. Un bel po' strano, no? Un autista è stato fermato a Madrid per guida mentre telefonava. Fin qui tutto in regola. La situazione comica è avvenuta quando l'autore del reato è stato in grado di dimostrare che non parlava al telefono, ha fatto vedere alla Guardia Civil che l'ultima chiamata nel dispositivo era del giorno precedente. Gli agenti hanno deciso di multarlo lo stesso per "tenere l'orecchio con la mano durante la guida", questa è una delle multe più assurde e bizzarre. Per fortuna che l'autista era un avvocato, e non ha esitato a fare ricorso, che ovviamente ha vinto (*NdR nel contesto l'ovviamente pare un controsenso*). Ed infine, ma non meno bizzarra, si viene multati se si espone il cartello "in vendita" sulla macchina, la legge stabilisce che questa pubblicità sul vostro veicolo può essere motivo di sanzione. La multa può arrivare fino a 4600 euro. La soluzione è semplice, basta mettere "la vuoi?"; in questo caso la frase non appare come un atto punibile. Alle prossime puntate!

Bina Binella

La pedonalizzazione del "Miglio di oro"

PER LASCIARE COMMENTI VISITA:
www.leggotenerife.com/6224

I 420 imprenditori del "Miglio di Oro" di Las Américas (Arona) contribuiranno con 660.000 € agli oltre cinque milioni di costi per la ristrutturazione della Avenida de Las Américas, tra il Centro Commerciale Oasis, dove c'è Zara, e l'Hotel Europa Villa Cortes. I lavori, che dureranno circa un anno, consistono essenzialmente nell'estendere i marciapiedi esistenti e mettere più fioriere, togliendo tutti i parcheggi che ci sono sulla strada. Da ora in poi, i visitatori e i residenti dovranno parcheggiare nelle strade vicine o nei parcheggi a pagamento presenti in ognuno dei centri commerciali, circa un migliaio di posti disponibili. Il



Governo delle Canarie contribuirà con 2.100.000 € e il Cabildo e il Comune con circa 2,4 milioni. Le autorità dicono che è un esempio da seguire in termini di collaborazione aziendale, perché, per la prima volta, i privati contribuiscono al finanziamento per migliorare un'area pubblica di questo tipo. Si cercherà di "minimizzare" i disagi per imprese, residenti, turisti e visitatori, iniziando i lavori in orario da non disturbare e concludendoli ogni giorno prima delle 18:00 ore, quando c'è il massimo flusso di visitatori.

dalla Redazione

450 megawatt di energia eolica da installare nelle Canarie in due anni

PER LASCIARE COMMENTI VISITA:
www.leggotenerife.com/6222



Il Ministero dell'Industria, dell'Energia e del Turismo ha fissato un contingente di 450 megawatt di energia eolica per le Canarie, da installare prima del 31 dicembre 2016, che servirà a ridurre i costi per l'energia elettrica in tutto l'arcipelago. Un decreto ministeriale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, avverte la necessità di promuovere le energie

rinnovabili nelle isole Canarie, le isole Baleari, Ceuta e Melilla, per ridurre l'aumento del 38% nei costi dell'energia che si è avuto dal 2009. La nuova quota di 450 MW, stabilita come massima potenza per le Canarie, va raggiunta nel più breve tempo possibile. Questi megawatt godranno di una remunerazione particolare, dato che, a causa delle caratteristiche di questi territori, il costo è superiore rispetto alla terraferma. Nel giugno di quest'anno, il governo ha approvato il regio decreto 413/2014, nel quale è stabilito un compenso specifico per impianti fotovoltaici ed eolici nei territori al di fuori della penisola, determinato da un processo di concorrenza competitiva. E' prevista un'eccezione a questa procedura competitiva per gli impianti la cui installazione avviene

prima della fine del 2016. Nel decreto ministeriale si fa notare che la domanda di energia elettrica dei territori extrapeninsulari viene in gran parte coperta con le tecnologie termiche (petrolio), mentre le rinnovabili raggiungono a malapena un peso del 2,3% nelle Baleari e 7,6% nelle Canarie, in netto contrasto con il livello del 40% raggiunto nella Spagna continentale nel 2013. Inoltre, il costo di generazione dell'energia fotovoltaica ed eolica è inferiore alle tecnologie termiche fossili, quindi l'uso delle fonti rinnovabili significherà una riduzione dei costi, grazie anche allo sviluppo tecnologico negli ultimi anni e al meccanismo competitivo progettato, che dovrebbe ridurre ulteriormente i costi di produzione degli impianti.

dalla Redazione

Loro Parque, il migliore d'Europa

PER LASCIARE COMMENTI VISITA:
www.leggotenerife.com/6228

Il Loro Parque, nel comune di Puerto de la Cruz, è stato riconosciuto come il terzo miglior parco zoologico al mondo e il primo in Europa da Tripadvisor, che ogni anno premia le attività turistiche con i Travellers' Choice Attractions. La formula di questo premio tiene in considerazione le attività turistiche di tutto il mondo, in

base ai commenti e alle opinioni dei milioni di utenti. In questa edizione sono stati premiati tre zoo spagnoli, sia a livello europeo che a livello mondiale, e quattro acquari, di cui solo uno a livello mondiale. Allora il primo in Europa è appunto il Loro Parque, poi nel mondo rispettivamente al primo e secondo posto Henry Dorly Zoo in Nebraska e il San Diego Zoo in California, entrambi negli Stati Uniti. Sempre per l'Europa è stato apprezzato il Bioparc Valenciano, con un 5° posto nella lista europea e il 9° nel mondo, poi troviamo il



Palmitos Park di Gran Canaria a Maspalomas, poi troviamo gli acquari con Aquarium a Palma di Maiorca nelle Baleari, due in Galicia, Aquarium di San Sebastian e Aquarium Finisterrae, tutti entro i primi 25 nel mondo.

Bina Binella

Piccoli angeli MOZZICANO!

PER LASCIARE COMMENTI VISITA:
www.leggotenerife.com/6226

Nella spiaggia di Las Teresitas i bagnanti ricorrono sempre più spesso alle cure mediche per morsi di Squalo Angelo, neonati o comunque giovani esemplari (è una specie piuttosto rara di razza-squalo che vive sui fondali sabbiosi). Nel periodo estivo, essendoci molto più afflusso di

persone sulla spiaggia, si conta circa un intervento alla settimana per i morsi ricevuti. Questi "cuccioli" di "angelote" (nome spagnolo) sono all'incirca di 20 centimetri di lunghezza e vivono in questa baia di Santa Cruz tutto l'anno, ma probabilmente i troppi bagnanti dell'estate li molestano. Il morso non è affatto grave, e la cura è quella di applicare un antisettico nell'area interessata. Il dolore all'inizio può essere pungente, ma parecchie persone non hanno ritenuto necessario farsi medicare, tanto era perlopiù indolore il "morsichino". I cuccioli

mordono come per una possibile difesa, se calpestati dalla gente quando entra in acqua, essendo loro nascosti sotto la sabbia. Non sono pesci che attaccano, ma a nessuno piace essere calpestato. Se la persona che viene morsa è allergica, ci possono essere complicazioni, facilmente risolvibili con un antistaminico.

Il bagnino della spiaggia



ZE
RO

PIZZA - HAMBURGER - HOSTERIA - CARNE ALLA BRACE

PIZZA CON FORNO A LEGNA CON LIEVITAZIONE NATURALE DI 48 ORE

PASTA FRESCA
FRITTI - SECONDI - DESSERT

HAMBURGER
GOURMET

SUN 7,00 €
BIG 13,00 €

CARNE
ALLA BRACE

BUFFET PER BAMBINI
4,00€

Dalle 12 alle 16 SOLO DOMENICA

PANE
PRODOTTO
IN CASA

PASTA AL FORNO
LASAGNE
PARMIGIANA
VERDURE COTTE
FRITTI
PIZZE A TRINCI
FOCACCE
PASTE FREDE
E CALDE

BUFFET LIBERO
6,90€

MENU PRANZO
BABY MENU
4,00€

Da LUNEDÌ a SABATO

MENU PIZZA
7,00 €

MENU INSALATA
7,00 €

MENU PASTA
7,00 €

MENU ZERO
10,00 €

TUTTI I GIORNI DALLE 12 ALLE 24 - MARTEDÌ CHIUSO

Plaza de la Pescadora - Calle Dulce Maria Loinaz 12 - PLAYA DE LOS CRISTIANOS

PRENOTAZIONI 922 796 420

La fuga di cervelli

PER LASCIARE COMMENTI VISITA:
www.leggotenerife.com/6208

Molte volte si è dibattuto se è meglio trattenere i talenti o esportarli. Il regio decreto approvato di recente dal Consiglio dei Ministri, che premia il reclutamento dei minori di 25 anni con un massimo di 1800 €, quel talento sembra volerlo mantenere, anche se in modo molto blando, viste le cifre proposte. La mobilità dei lavoratori dipende, in molti casi, dalla capacità delle province di trattenere il capitale umano o assorbire manodopera nelle occupazioni che più la richiedono. Per analizzare questo fenomeno, è stata elaborata una relazione con il rapporto di attrarre risorse umane, che indica

la percentuale di lavoratori che entrano in una provincia per ogni lavoratore che la lascia. Così, le province che ottengono un rapporto superiore a 1 sono destinatarie di lavoratori, il che indica che sono in grado di trattenere il talento dei propri lavoratori o di assorbire manodopera nel loro territorio. Viceversa, le aree in cui questo rapporto è inferiore a 1 esportano manodopera. Nel caso delle due province Canarie, Las Palmas ha un rapporto di attrazione 1, cioè, per ogni lavoratore che esce ne entra un altro, quindi conserva il capitale umano. Santa Cruz de Tenerife invece esporta capitale umano con un rapporto di 0,9, il che significa che la provincia di Tenerife perde annualmente il 10% del capitale umano, almeno in relazione agli spostamenti interprovinciali. Se guardiamo alle altre province spagnole, Madrid è in testa con un rapporto 2, cioè, per ogni lavoratore

che se ne va, ne vengono a lavorare il doppio. Su questa linea, curiosamente, troviamo a sorpresa le Isole Baleari, con un "sonoro" 1,4! Sul lato opposto le province di Cadice e Cantabria (0,5), dove per ogni due lavoratori che vanno a lavorare in altre province, ne arriva solo uno. La relazione affronta anche gli altri aspetti del mercato del lavoro, come il numero di famiglie con tutti i membri disoccupati. A questo punto, le Isole Canarie sono la seconda regione, dopo l'Andalusia, con famiglie con tutti gli attivi disoccupati (20,4%), ben al di sopra della media nazionale (14,8%). Di questi disoccupati, il 66,7% è senza lavoro da più di un anno, anche questo ben al di sopra della media nazionale (61,5%). Eppure, le Canarie creano occupazione privata nel primo trimestre 2014 ad un tasso del 2,1%, mentre crolla il pubblico impiego (-0,3%).
dalla Redazione

Cos'è obbligatorio avere sull'auto (per evitare di pagare multe)?

PER LASCIARE COMMENTI VISITA:
www.leggotenerife.com/6213

Anche su questo argomento, se ascoltiamo la gente al bar, c'è un sacco di confusione. Andiamo quindi a spiegare ciò che si deve fare PER LEGGE, che ovviamente è stata modificata molte volte. All'inizio **la legge, pubblicata il 26 gennaio 1999**, diceva che in auto ci doveva essere:

- Un kit lampadina di ricambio completo e gli strumenti necessari per sostituire le lampadine.

- Due triangoli di emergenza (da posizionare sia davanti che dietro l'auto in panne).
- Una ruota di scorta di dimensioni normali o anche un "ruotino", e gli attrezzi per effettuare la sostituzione, o un sistema alternativo che permette alla vettura di muoversi.
- Il Libretto di circolazione (documento di proprietà del veicolo).
- La ficha tecnica (il documento delle specifiche tecniche dell'auto).
- Se il veicolo è dotato di una barra di traino e sta tirando un rimorchio, allora bisogna avere anche il documento

tecnico per il rimorchio.
La legge è stata poi modificata nel 2010, aggiungendo l'obbligo di avere in auto i giubbini riflettenti, conformi con le regole UE, che visualizzano chiaramente il produttore del giubbotto stesso senza ridurre la sua efficacia, uno per ogni persona che aiuti nella riparazione della vettura.
La legge è stata poi leggermente modificata nel 2011, aggiungendo l'obbligo di portare la patente di guida in corso di validità, insieme con i documenti di identità personale.
dalla Redazione

Energia "verde", chi l'ha vista?

PER LASCIARE COMMENTI VISITA:
www.leggotenerife.com/6211

L'arcipelago delle Canarie è la regione spagnola con la minor penetrazione di energie rinnovabili nel suo sistema energetico. Il misero 6% di produzione, rispetto al 27% che rappresenta la media nazionale, è il miglior esempio della mancanza di interesse da parte dei principali partiti politici al potere, Coalición Canaria, Partido Popular e Partido Socialista fin dal 1987, quando fu redatto il primo Piano Ener-

getico per la Canarie (PECAN), e fu proposta una penetrazione del 3% di energie rinnovabili nel mix energetico entro il 2002. Negli ultimi obiettivi PECAN si proponevano obiettivi del 30% nel 2015, ma la verità è che oggi la produzione di energia pulita raggiunge solo appunto il 6%, nell'evidente disinteresse delle forze politiche. Pur essendo stati pionieri nello sviluppo nazionale, essere il territorio europeo con il maggior potenziale di produzione, essere un sistema insulare lontano dal continente, e nonostante esista una normativa europea che lo promuove (che non a caso non è stata però ben recepita nella legislazione spagnola), e che esistano linee di finanziamento per l'attuazione e lo sviluppo di impianti di energia "verde", i 25 anni di incuria

politica nell'arcipelago l'hanno fatto diventare ultima ruota del carro su un treno la cui destinazione è il futuro. A prescindere dalle nubi all'orizzonte, rappresentate dalle prospezioni sottomarine al largo di Fuerteventura, su cui è in corso un feroce dibattito, ma il cui esito sembra decisamente consolidato per i permessi e l'attuazione, come ciliegina sulla torta oggi, oltre a continuare il consumo di olio combustibile si sta per introdurre il gas naturale...
dalla Redazione



Vendita di abitazioni prevista in salita, con prezzi in calo



Secondo il consulente che ha previsto la profondità della crisi del mattone in Spagna, aumenteranno le vendite immobiliari, ma con i prezzi in discesa. Nonostante l'ottimismo del governo, la società di consulenza prevede ancora tre anni di calo dei prezzi delle abitazioni, il che non è del tutto negativo, perché il numero delle vendite sarà più alto, per adeguare il valore dell'offerta alla domanda. Il valore delle abitazioni dovrebbe calare a un tasso tra il 5% e il 7% ogni anno, il che significa che in autunno

PER LASCIARE COMMENTI VISITA:
www.leggotenerife.com/6215

2016 sarebbero circa il 20% meno care. Al contrario, le vendite saliranno fino a circa il 46% da qui al 2016, con l'offerta che sarà leggermente superiore alla domanda, che è di circa 400.000 transazioni ogni anno. Allo stato attuale, la Spagna ha 580.000 nuove abitazioni e 1.700.000 case di seconda mano che non trovano un acquirente.
(NdR Le tesi sostenute in questo articolo sono in contrasto con quelle dell'articolo sui Property hunters, pubblicato il mese scorso. L'avreste notato anche da soli, ma volevamo sottolinearlo perché si tratta di notizie estrapolate dalle fonti di informazioni "più serie", quelle di cui, oltre che lecito, è saggio non prendere per oro colato)
Franco Leonardi

I prezzi degli appartamenti

PER LASCIARE COMMENTI VISITA:
www.leggotenerife.com/6218

Secondo le note informative mensili di statistica nelle Canarie, il costo per l'acquisto degli appartamenti è calato di un 8,31% rispetto all'anno scorso. Adesso per comprare casa si spende una media di 1294 euro per metro quadrato. L'Arcipelago è la terza zona autonoma della Spagna per il prezzo delle case più basso: al primo posto troviamo Castilla-La Mancha con un costo di acquisto medio per mq di 1025 e l'Estremadura con 1222 euro. Il calo dei costi delle abitazioni, che negli anni passati era sceso parecchio, ha creato una certa voglia di comprare case anche solo per investire, e si prevedono miglioramenti negli acquisti anche per il 2015. Santa Cruz de Tenerife è la settima capitale spagnola per costo delle case al mq e si mantiene meglio come costi di Las Palmas di Gran Canaria, la media di Santa



Cruz è di 1267 euro per metro quadro contro i 1425 euro per mq di Las Palmas. Periodo ottimo per investire, soprattutto seguendo le previsioni che già dall'anno prossimo i costi aumenteranno in tutto l'Arcipelago.
dalla Redazione

Ristorante Pulcinella

WiFi AREA

Bar Caffetteria
Pasticceria
Panetteria
Pizzeria
Prodotti Caserecci

**Anche da Asporto
Consegne a Domicilio**

SIAMO A 100 METRI DALL'OSPEDALE QUIRON
Avenida de Los Pueblos 12 B - Costa Adeje
Tel. 922 190 283 pulcinelladulceysalado

EL VIENTO DEL SCIROCO

Caffetteria
Ristorante italiano e
Pizzeria tutto per asporto

**Los Cristianos
Calle Coronel, 6
C.C. Magaly
Tel. 637 959 943**

Le piattaforme petrolifere a Santa Cruz

La piattaforma petrolifera ENSCO 6000, attraccata al porto di Santa Cruz de Tenerife dal maggio scorso, spenderà durante il soggiorno sull'isola più di 1,2 milioni di euro per tutti i costi connessi al suo attracco, che comprendono attracco, ormeggio, noleggio, forniture, manutenzione, sicurezza, ecc. Questo è il costo medio di queste piattaforme, in questo caso, perché è di sei mesi e, probabilmente, per lavori di riparazione, ha detto il rappresentante di una delle poche società di riparazione e manutenzione che ci sull'isola. A volte però spendono parecchio di più. Ad esempio, nel porto di La Luz, in Gran Canaria, sono in attesa di una piattaforma che ha un costo di progetto di oltre 180 milioni di euro. La piattaforma ENSCO 6000 è sull'isola solo per la manutenzione e in attesa di essere affittata, come del resto le altre tre, e non hanno nulla a che fare con la Repsol e i futuri sondaggi. Sono state assunte diverse persone per lavori su questa piattaforma, tutti canari. In poco tempo questa attività si svilupperà

PER LASCIARE COMMENTI VISITA :
www.leggotenerife.com/6202



con più operazioni, e speriamo che ne vengano ancora e con progetti più grandi, per contribuire allo sviluppo economico non solo del porto, ma di tutta l'isola. Le piattaforme non sono "belle" da vedere, ma il porto è innanzitutto una struttura industriale. Ci sono 7 o 8 piattaforme in coda in attesa di attraccare al porto della capitale. Ci sono circa 170 piattaforme nel Golfo di Guinea, che ogni cinque anni devono passare una sorta di revisione per poter continuare l'attività. I porti africani non hanno la capacità, perché non approfittarne? Intanto anche il bar del porto ha dovuto assumere personale.

dalla Redazione

Il petrolio renderà ricche le Canarie?

PER LASCIARE COMMENTI VISITA :
www.leggotenerife.com/6204



Il Ministero dell'Industria, dell'Energia e del Turismo sta progettando la creazione di una tassa sull'estrazione di idrocarburi, petrolio o gas, nelle Isole Canarie e, tra i vari modelli possibili, prende come riferimento l'esistente in Italia, con le royalties fissate all'8%. Sembra che, se questa tassa entrerà in vigore, il 60% del ricavato andrà alla regione autonoma delle Canarie, e il restante 40% sarebbe destinato alle casse dello Stato. Il Ministero ha inoltre sottolineato il rigore tecnico e le rigorose condizioni di salvaguardia

ambientale imposte a Repsol, la cui approvazione definitiva è ancora in attesa. Inoltre, queste fonti hanno ricordato che la Spagna ha fatto in passato molte trivellazioni di prova lungo le sue coste, senza incidenti inquinanti. Tuttavia, il Governo delle Canarie, i Consigli di Lanzarote e Fuerteventura, lo IUC e grandi gruppi ambientalisti, ritengono che le misure imposte alla Repsol non garantiscono le eventuali fuoriuscite, e un incidente avrebbe effetti sulla costa di Lanzarote, Fuerteventura e Gran Canaria, ed anche, a seconda delle correnti, nelle isole occidentali. Tuttavia, il Ministero dell'Industria, del Turismo e dell'Energia, ha ribadito che con le misure di sicurezza imposte a Repsol, la probabilità di un incidente è minore di zero, e ha ricordato che la Spagna ha quasi una totale dipendenza estera per le forniture petrolifere. Che dire? Vedremo gli svolgimenti futuri, certo è che le trivelle al largo di Fuerteventura non miglioreranno il turismo!

Bianca Leonardi

Campeggi selvaggi a Los Cristianos, Palm Mar e a Las Galletas

PER LASCIARE COMMENTI VISITA :
www.leggotenerife.com/6200



Nonostante le clamorose denunce sul nuovo campeggio totalmente gratuito formatosi nella migliore zona residenziale di Los Cristianos, il Consiglio di Arona ha ora risposto con la creazione di altri! Uno è nel bel mezzo della zona residenziale di Palm Mar e l'altro sul lungomare di Las Galletas, nel parcheggio dove prima era vietato parcheggiare camper. I

residenti sono scesi in guerra per ovvi motivi, soprattutto perché non ci sono strutture previste per lo smaltimento dei rifiuti. Il Consiglio di Adeje ha un approccio totalmente diverso all'invasione dei camper nella costa sud di Tenerife. Ci sono cartelli che vietano ai camper lo stazionamento e queste zone vengono controllate, come, per esempio, per le strade di La Caleta. C'è un'area di parcheggio ai margini della zona, sulla costa, in cui i camper sono stipati come sardine in scatola, ma il sito sembra essere molto ben organizzato, molto pulito. Anche a Playa San Juan, sotto il comune di Guía de Isora, c'è il divieto per i camper di parcheggiare lungo le strade. Ci domandiamo perché invece a Los Cristianos e Palm Mar non ci sia un controllo quotidiano,

quando polizia che gira per le strade ce n'è sempre molta, ma sembra solo per far multe e/o far portare via le auto con il carro attrezzi! Sembrerebbe che la maggior parte di questi camperisti provenga dal nord dell'isola, quindi residenti canari. Questi usano il loro camper per scappare dalla vita cittadina, e nel loro tempo libero "scendono" al sud, inventandosi campeggi selvaggi. I camperisti non consumano nei bar e ristoranti, cucinano tutto in loco e fanno la spesa direttamente sotto casa loro prima di partire, quindi c'è poco vantaggio per i locali del sud. Non c'è niente di sbagliato in questo, ma perché lo devono fare gratuitamente e perché lo devono fare a spese della nostra bella posizione e la nostra tranquillità?

Martin Uvedo Quería

La Fiera Tricontinentale dell'Artigianato aspetta 150.000 visitatori

PER LASCIARE COMMENTI VISITA :
www.leggotenerife.com/6206

La Terza Fiera Tricontinentale dell'Artigianato, che si terrà tra il 27 settembre e il 5 ottobre a Playa de Las Americas (Arona), dovrebbe essere visitata da più di 150.000 persone, secondo le previsioni del Cabildo, Carlos Alonso. La mostra riunirà oltre 200 artigiani, il tutto organizzato dall'Istituto insulare e dal comune di Arona. La mostra verrà installata in prossimità del parcheggio del Metropolis, vecchia e famosa discoteca ormai dismessa, ma con una superficie di 2.100 metri quadrati. Ci saranno due enormi tendoni attrezzati per l'occasione. La posizione geografica di Tenerife

verrà quindi usata come ponte interculturale tra i popoli dell'America Latina, dell'Africa e dell'Europa, permettendo di diffondere l'artigianato di entrambi i lati dell'Oceano Atlantico. Quest'anno la partecipazione del continente africano è notevolmente aumentata. Primo arrivato il Mali, seguito da Burkina Faso e Mauritania. Molti anche i paesi latinoamericani, come Colombia, Perù, Ecuador, Uruguay, Brasile, Messico e Cuba. Senza dimenticare la presenza del Portogallo e delle comunità autonome spagnole. Questa terza edizione, precedentemente svoltasi a Santa Cruz e a Puerto de la Cruz, si tiene ogni due anni.

dalla Redazione



Calendario feste settembre 2014

1 settembre:

- Arafo - Festividad de San Bernardo
- El Tanque - Celebración Festividad de Nuestra Señora de Buen Viaje
- La Victoria de Acentejo - fiestas patronales del Municipio
- Vilaflor - Festividad de San Roque y San Agustín

8 settembre:

- Arico - Festividad de Nuestra Señora de Abona
- Güimar - Fiesta en Honor de Nuestra Señora de El Socorro
- Los Silos - Nuestra Señora de la Luz
- Tegueste - Festividad de Nuestra Señora de los Remedios

15 settembre:

- La Laguna - Día posterior a la Fiesta del Santísimo Cristo de La Laguna
- San Juan de La Rambla - Fiestas de San José

22 settembre:

- Guía de Isora - Santísimo Cristo de la Dulce Muerte

29 settembre:

- San Miguel de Abona - Fiesta de San Miguel Arcángel



Punto Auto
Tenerife

Tel.Officina: 922 735 839
Tel.Cellulare 622 861 926

PROFESSIONALITÀ ITALIANA
chiedi di Matteo

Diagnostica pre-collauda ITV
Meccanica generale
Pneumatici



Autopista TF1 dopo Las Chafiras in direzione sud adiacente al distributore BP - 38620 La Orotianda, San Miguel de Abona - Puntoautotenerife@gmail.com

Le aziende potranno ottenere fino al triplo dei contributi e sovvenzioni

PER LASCIARE COMMENTI VISITA:
www.leggotenerife.com/6194

Il 1 luglio è entrata in vigore la mappa europea degli aiuti regionali, che durerà fino alla fine del 2020. Per la Spagna vengono determinate le zone che possono beneficiare di aiuti regionali agli investimenti, e stabilisce gli importi massimi per aziende in queste regioni. In questo senso, il massimo degli aiuti a cui può accedere una grande società oscilla tra il 10% e il 35% dei costi di investimento, a seconda della zona in cui si trova l'investimento. Queste percentuali possono essere aumentate di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese. Questa nuova mappa è impostata in base al livello di reddito medio pro-capite di ciascuna regione tra il 2008 e il 2010, ossia prima dell'inizio della crisi. Sulla base di questo rapporto, sono impostati diversi scaloni e, per esempio, le regioni con un livello inferiore al 75%

della media europea, come è il caso della Extremadura, ricevono il massimo di aiuto. D'altra parte, le regioni ultra periferiche, come le Canarie, ricevono un trattamento speciale che gli permette di avere un livello di incentivi più alto delle altre. In realtà, l'arcipelago è la regione spagnola che maggiormente può sovvenzionare gli investimenti delle imprese, fino al 55% nel caso delle piccole e medie imprese. La mappa è molto importante perché vale come riferimento per le valutazioni presentate nelle richieste di incentivi regionali, o nei molti bandi che pubblicano le Comunità Autonome. Quando una società sta valutando dove stabilirsi, è molto importante la scelta della regione e il volume di incentivi che si possono ottenere, oltre alle possibilità di finanziamento esistenti, e con la nuova carta degli aiuti regionali è possibile stimare il massimo contributo che può ricevere una ditta che vuol fare un investimento fra quelli previsti, e a seconda di dove si decide di farlo. La mappa



sarà riesaminata entro due anni, e per questo si deve fare riferimento al Prodotto Interno Lordo di tutte le regioni europee, in un momento in cui molte regioni spagnole rifletteranno la gravità della crisi con il calo del PIL pro capite, cosa che costringerà Bruxelles ad aumentare i tassi di intervento per quasi tutte le comunità. Le imprese che intendono investire dovrebbero iniziare a pianificare quanto prima i loro progetti, perché tutti gli aiuti pubblici e gli incentivi sono già disponibili, quindi si raccomanda di iniziare i negoziati con l'Amministrazione non appena possibile, e sempre ben prima di iniziare ad investire, perché altrimenti si rischia di non ottenere le sovvenzioni.

Franco Leonardi

Bisogna parlare il russo!

PER LASCIARE COMMENTI VISITA:
www.leggotenerife.com/6196

Dei 12.111.282 arrivi turistici alle Isole Canarie nel 2013, 192.784 erano dalla Russia, e la maggior parte ha soggiornato in Tenerife (95%!!!), rivelandosi come il quarto mercato più importante dell'isola. Apprezzati per l'alto livello di spesa, quasi 1.900 euro a persona, non insolita la mancanza di conoscenza di altre lingue oltre alla loro, i russi hanno causato un vertiginoso aumento della richiesta di lavoratori che parlino la loro lingua. Per venire incontro alla domanda, gli operatori canari hanno dovuto riqualificarsi e, per evitare l'alto costo di una scuola privata o di un madrelingua, spesso si affidano a istituzioni pubbliche come il Servizio Lingue dell'Università di La Laguna (ULL) o la Scuola Ufficiale di Lingue (EOI). La prima, aperta tutto l'anno con corsi semestrali o quadrimestrali, accoglie tutti i tipi di interessati. Vi si insegna a due livelli: di base e pre-intermedio, orientati sul servizio al cliente. La seconda, per ora, offre solo corsi in russo nel suo centro a La Laguna, dal basico all'avanzato. Anche se l'ultima assegnazione di posti ha determinato una lista d'attesa notevole,

centri come Santa Cruz de Tenerife o Los Cristianos non hanno ancora nessun corso di russo disponibile. I datori di lavoro del settore alberghiero e della ristorazione offrono corsi specializzati per area, per aiutare le persone che saranno a contatto col turista russo ad avere una conoscenza di base per potersi capire. Finora questo anno, più di 350 persone sono state formate nell'associazione ASHotel. A seconda che la persona lavori o sia disoccupato, il corso sarà di 30 o 120 ore, così come varierà la modalità di pagamento, che può contare su sovvenzioni statali e regionali. Inoltre, l'ASHotel offre ai suoi membri un dizionario turistico, pieno di frasi utili tradotte in inglese, tedesco, francese e russo. Va ricordato che, nonostante sia diffusa l'espressione "il russo si parla solo in Russia", ci sono molti paesi in cui si fa uso di questo idioma. Ucraina, Georgia, Ossezia del Sud, Moldavia, Lettonia, Israele sono alcuni di loro, ma si parla anche in Finlandia, Mongolia e in grandi comunità negli Stati Uniti, Canada ed Europa dell'Est. Per la stretta relazione delle Canarie con il turismo, un gran numero di persone hanno deciso di investire tempo nell'apprendimento di questa lingua.

dalla Redazione

Potenziato l'apparato antincendio

PER LASCIARE COMMENTI VISITA:
www.leggotenerife.com/6198



Le Canarie possono adesso contare su un aereo antincendio con base a La Gomera. È un aereo modello Air Tractor 802, specificamente progettato per lanciare acqua, sola o miscelata con additivi (schiuma o ritardante), mediante un sistema informatizzato che gestisce scarichi multipli. L'aereo sarà a disposizione fino al 31 ottobre. Può caricare fino a 3100 litri di acqua con schiuma o ritardante, ha un'autonomia minima di 4 ore e vola con uno o due piloti. Questo aereo, che sarà operativo durante le stagioni estive 2014 e 2015, è il più adatto alle condizioni specifiche dell'arcipelago per le sue caratte-

ristiche tecniche, che agevolano un attacco tempestivo al focolaio, oppure consentono un attacco prolungato, quando la distanza o l'intensità del fuoco lo richieda. Inizialmente, come detto, l'aeromobile sarà situato sull'isola di La Gomera, ma, se le esigenze di servizio lo richiedono, questa posizione può essere modificata in funzione del suo effettivo utilizzo. Questo si aggiunge al dispositivo antincendio già predisposto dal Ministero dell'Agricoltura nelle isole, che consiste in una base a La Palma con due elicotteri e 51 effettivi, oltre a un elicottero tipo Kamov a Tenerife.

dalla Redazione



Maccheroni Beach
osteria italiana

PLAYA LAS VISTAS
MACCHERONI BEACH
PUERTO PLAYA

SPECIALITÀ MARINARE E PASTA FRESCA

**APERTO TUTTI I GIORNI
DALLE 12 ALLE 16 E DALLE 18 ALLE 23**

**C/PABLO ABRIL, N°2
LOS CRISTIANOS - T.M. ARONA - TENERIFE**

TEL.604 173 723

Le fobie che ci rovinano le vacanze

PER LASCIARE COMMENTI VISITA :
www.leggotenerife.com/6190

Una paura irrazionale che può trasformarsi in vero e proprio panico, alla vista di insetti, ambienti, animali o situazioni particolari, finendo per rovinare inesorabilmente le vacanze. Si tratta di paure eccessive e irragionevoli, scatenate dall'idea di una minaccia per la propria incolumità. Ecco dunque le fobie che rischiano di rovinarci le vacanze. La fobia per il mare o i laghi (talassofobia e limnofobia), rappresentano simbolicamente una minaccia profonda, il contatto con l'ignoto. L'igiene (rupofobia, paura dello sporco). Chi ne è ossessionato può avere delle crisi se si ritrova in campeggio o in agriturismo, dove può trovare situazioni "spartane", o dove non ha il controllo sulle pulizie. Paura degli insetti o dei ragni (aracnofobia). In questo periodo ci sono molte persone terrorizzate dagli aracnidi o da altri piccoli insetti: è come se la natura si ribellasse a noi. E si fatica a optare per mete a rischio ragni. Luce e sole (fotofobia). Esiste un manipolo di persone che si dichiara allergica alla luce, naturale o artificiale. D'estate, per evitare "overdose", queste persone si coprono con abiti, cappelli, occhiali e lamentano mal di testa da iper-esposizione; più che una fobia, si tratta spesso di un problema



differente, ovvero una sensibilità eccessiva alla luce. Agorafobia. Paura o grave disagio che si prova quando ci si ritrova in ambienti non familiari o comunque in ampi spazi all'aperto. E' una paura collegata al panico, un problema piuttosto diffuso se si pensa che in Italia 700mila persone soffrono di disturbi di panico. Paura delle farfalle notturne, detta mottefobia. Le falene sono un insetto della notte, quindi in questo caso concentriamo la nostra fobia su di loro, un po' come fossero simbolo della notte, di ciò che è misterioso e fuori controllo. Paura dei serpenti e dei vermi (ofidiofobia e scolecifobia). Abbiamo bisogno di simboli su cui riversare la negatività e questi esseri rappresentano la componente inaccettabile di noi stessi o della realtà. La paura di essere nudi o del nudo altrui (gimnofobia). La nudità è associata con l'assenza di difese ed è collegata all'ansia sul piano sessuale. A Tenerife tutte queste paure magicamente svaniscono... provare per credere!

Bianca Leonardi

Mandorle come spuntino

PER LASCIARE COMMENTI VISITA :
www.leggotenerife.com/6192

Bisogna riuscire a controllarsi con le dosi, perché con 30-35 grammi si assumono già 200 calorie. Ma una modesta quantità di frutta secca riduce il girovita. Sono fra gli ingredienti tipici della dieta mediterranea, non a caso in alcune zone del nostro paese se ne producono in quantità, e fanno parte della tradizione culinaria per le ricette più varie. Ma le mandorle sono anche e soprattutto uno "spezzafame" gustoso, sano, con mille qualità insospettabili. Uno spuntino a base di mandorle, infatti, fra le altre cose, aiuta a tenere sotto controllo la glicemia e anche il girovita: una

ricerca condotta sulle abitudini di circa 25mila statunitensi ha dimostrato che il consumo regolare di questo tipo di frutta secca si associa a un più elevato introito di nutrienti "sani" e a un'alimentazione più equilibrata. Uno studio sui diabetici ha documentato che circa 40 grammi al giorno di mandorle aiutano a tenere sotto controllo l'appetito, abbassano un po' la glicemia e non fanno ingrassare; un'indagine condotta su pazienti con il colesterolo alto ha provato che la stessa quantità di mandorle, mangiata al di fuori dai pasti principali, riduce il girovita e non ha effetti sul peso, al contrario di uno spuntino con le stesse calorie ma ricco di carboidrati. In un'alimentazione equilibrata, uno snack a base di mandorle non fa ingrassare, anzi: proprio se consumate lontano dai pasti principali le mandorle migliorano parametri metabolici



ci che si alterano nella fase della digestione, per esempio la glicemia. Questo contribuisce a spiegare perché, in un'ampia ricerca condotta di recente in Spagna, il consumo quotidiano di circa 15 grammi di noci e di altri 15 grammi fra nocciole e mandorle si è dimostrato in grado di ridurre il rischio di diabete di tipo due, ma anche di patologie cardiovascolari e tumori. La "giusta quantità" di mandorle è dunque, secondo gli esperti, pari a circa 40 grammi al giorno, suddivisi magari in uno spuntino al mattino e in uno da consumare al pomeriggio.

dalla Redazione

Gelso?

PER LASCIARE COMMENTI VISITA :
www.leggotenerife.com/6188

Una pianta magica, termine coniato dai giornalisti americani per indicare un cibo particolarmente (e naturalmente!) ricco di nutrienti benefici per l'organismo. Ogni superfood ha una sua caratteristica specifica, composti e proprietà che lo portano ad essere particolarmente indicato per contrastare l'una o l'altra patologia, o per aiutare e proteggere una determinata parte del corpo o attività. Se vuoi tenere sotto controllo il cuore e i tuoi livelli di zucchero nel sangue, fermati e leggi qui! Il gelso bianco (Morus alba L.) è una deliziosa quanto "recente" novità. Originaria della Cina settentrionale e della Corea, questa pianta è particolarmente diffusa sia in Italia che in Spagna, per il suo antico utilizzo nella bachicoltura. Il gelso bianco esiste anche in formato secco. Mentre molti frutti disidratati contengono all'incirca 30-40 grammi di zuccheri, il gelso bianco disidratato contiene meno della metà

dell'ammontare presente nell'uva passa. E significativamente meno anche di fichi secchi, mirtilli, banane, ananas, mango e datteri. Nonostante contengano così poco zucchero però, i suoi frutti sono dolci; della stessa consistenza dell'uva passa e della stessa dolcezza zuccherosa del fico. Essendo parte della famiglia dei frutti di bosco, sono ricchi anch'essi di potenti antiossidanti, come i fenoli, che aiutano a neutralizzare i radicali liberi. Alcuni studi hanno indicato come gli antiossidanti presenti nel gelso bianco siano in grado di proteggere il cuore dagli attacchi di determinate tossine. Queste bacche sono inoltre ricchissime di proteine; ne contengono all'incirca 4 grammi in solo 1/3 di tazza. Come molte altre fibre della stessa natura, le fibre del gelso bianco sono in grado di abbassare i livelli di colesterolo e di migliorare la tua digestione. Ti basterà solo 1/3 di tazza per ottenere all'incirca il 20% di fibre del tuo fabbisogno giornaliero! Stai cercando di tenere sotto controllo il peso? Non preoccuparti, i frutti del gelso bianco non contengono grassi saturi e sembrano essere inoltre



in grado di prevenire il diabete. Le foglie del gelso bianco contengono anche grandi quantità di Deoxinojirimicina, un composto noto per essere il più potente inibitore della alfa-Glucosidase, ovvero una sostanza in grado di ridurre drasticamente l'assorbimento di glucosio nel sangue, facilitandone invece la secrezione. Gli studi suggeriscono che la DNJ aiuti a prevenire i picchi di zucchero nel sangue che causano la fame atavica, e quindi l'aumento di peso, ma, a lungo andare, condizioni come l'iperglicemia ed il diabete. Puoi trovare il tè di gelso bianco in diverse forme (in mix di foglie sfuse, con quantitativi di zuccheri controllati o nelle più semplici ed economiche bustine) anche online, oppure nei negozi che si occupano di benessere e di alimentazione naturale.

Maria Bellis

CASA DE COMIDA
LA PLAYITA
COMIDA CASERA
ITALIANA e CANARIA

SPECIALITÀ: Coniglio alla cacciatora e le famose papas sorpresa de la Playita

C/ La Playita, 18
38300 - La Orotava
Tenerife - Canarias

  922 071 233

Marianna Liberatore
Operador del Bienestar Psicofísico

EFT - Matrix
Reiki Usui - Reiki Universal - Reiki Om
Reflexología Plantar
Masaje Ayurvedico de drenaje
Masaje Relajante
Tecnología Espiritual
Experta de la ley de atracción

Ctra General, 19 Guaza - Arona
640 248219
mariannaliberatore@gmail.com



ITALART

Esperienza ventennale nel campo della costruzione e ristrutturazione di appartamenti e negozi. Realizzazione di interni curati con finiture di pregio. Posi di mosaico e decorazioni personalizzate. BELLE ARTI e ARCHITETTURA CONTEMPORANEA.

TOTALE RESPONSABILITÀ E PRECISIONE CHIAVI IN MANO.

Per un preventivo gratuito cell. 636254520



RECENSIONE:



Dal nostro Psicologo

Continua la serie di profili di italiani a Tenerife, solitamente appena arrivati o qui da poco, salvo rare eccezioni (tipo il setore "Mistici" o "Esperti", persone qui da molto o che qui non ci verranno mai). Il tono è spudoratamente ironico e caricaturale anche se non possiamo dichiarare, onestamente, di non aver mai incontrato qualcuno che non

corrisponda esattamente a certe descrizioni... che la realtà superi la fantasia è concetto noto. Sarebbe divertente riuscire a riconoscersi in alcuni di questi, con una buona dose di auto ironia. Per chi ne fosse sprovvisto, consigliamo di passare oltre o di lasciare un commento "in carpiene" con molto, moltissimo aceto.

PER LASCIARE COMMENTI VISITA:
www.leggotenerife.com/6186

Il Colonizzatore

Lui la cartina l'ha guardata bene, ha inforcato gli occhiali e ha assunto un'espressione assorta, ha capito che questa terra si è sicuramente staccata dall'Africa e suppone addirittura che galleggi, anzi, ne è talmente certo che lo dirà senza paura. Se gli racconterai cose del tipo "vulcano, ben radicato al suolo, che erutta lava incandescente che poi si raffredderà, formando tutto un arcipelago etc etc", lui ti guarderà indulgente, come se gli stessi raccontando del tuo amichetto invisibile. Quando arriva sa di essere un lupo, ma non vuole darlo a vedere e cerca di rendersi gradevole sopportando la compagnia anche di persone che, normalmente, non frequenterebbe mai. Di necessità virtù, ha bisogno di informazioni e chiunque gli può dare qualcosa di utile, quando crederà di saperne abbastanza scomparirà, ma lentamente, in dissolvenza. Il suo intento è esportare un po' della

sua cultura, qualcosa delle abitudini italiane, qualcosa di già visto ma non qui, qualcosa di vecchio che qui sembri nuovo. L'idea di inventarsi qualcosa non lo sfiora lontanamente, non sente nemmeno la necessità di integrarsi o capire gli indigeni, i loro gusti, le loro abitudini... per lui, questa strana gente che riempie le strade è una divertente macchia di colore. Ovviamente non parla spagnolo, ma la cosa curiosa è che non ha nemmeno intenzione di impararlo, dice che seguirà un corso, ma alla fine non troverà mai il tempo. Anche lui è convinto di capire più o meno tutto e ride quando sente certe parole, perché gli sembra un italiano storpiato. E' capace di farsi insultare senza accorgersene; è il tipo di persona da non frequentare mai nei pressi di casa propria. Il Colonizzatore è certo che a Tenerife ci sia ancora molto da fare perché, secondo lui, mancano un sacco di cose. Secondo il Colonizzatore, molti non hanno avuto successo perché non si sono accorti di queste gravi mancanze, forte di questa consapevo-

lezza sogghignerà diabolicamente di fronte a chiunque gli dica "qui bisogna stare molto attenti a non fare un buco nell'acqua"...lui l'idea vincente ce l'ha in tasca ma non te la dirà mai, perché teme che gliela ruberai, anzi, ne è certo... conosce bene il mondo! Che ne sarà di lui
Dopo aver speso 90.000 euro per aprire un locale vista mare che vende solo tramezzini con Parma, rucola e stracchino, cercherà disperatamente di rifilare il suo locale ad un altro Conquistatore, e se ne andrà dicendo che a Tenerife nessuno lo ha capito veramente, farneticherà frasi del genere "perle ai porci" e tornerà nello stesso luogo da cui è partito, alleggerito di molti quattrini e senza aver imparato lo spagnolo... Tempo previsto: dagli otto ai sedici mesi, pochi hanno sfondato il tetto dei due anni.
L'economia di Tenerife ti ringrazia per aver dato tanto e in modo così altruistico.

LEM

"Su per la collina"

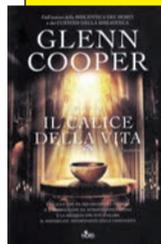
Arso dalle fiamme risalgo la collina, ho gli abiti lacerati dal fuoco e gli occhi pieni di lacrime, il buio intorno a me mi confonde nel paesaggio, privo di umani ricordi.
Sento urla che mi tirano verso il basso, ma il battito furioso del mio cuore mi tiene sveglio, seguo con istinto la risalita verso l'alto.
Cerco tra i rami roventi un segno, un appoggio, ma niente intorno mi sembra familiare.
Conquisto con affanno una radice, un appiglio che mi traina verso l'alto, sento delle voci, intravedo una luce attraverso le lacrime che offuscano la mia vista, il mio cuore inizia a riprendere speranza e forza, vedo un albero su per la collina.

Giuseppe Benedetti

"IL CALICE DELLA VITA"

di Glenn Cooper

Loggetto della ricerca e del mistero che ha affascinato archeologi e storici da sempre: Il Sacro Graal. Per secoli, regnanti e uomini di fede, studiosi e avventurieri, si sono dedicati assiduamente alla ricerca della sacra coppa da cui ha bevuto Cristo durante l'Ultima Cena. Purtroppo invano. Inghilterra, XV secolo. In questo libro, Glenn Cooper racconta la storia di Thomas Malory che, rinchiuso in una fredda e umida cella, ha perso ogni speranza: anche lui ha fallito nella ricerca. Ormai gli resta una sola cosa da fare: nascondere nel suo racconto sulle gesta di Re Artù e dei Cavalieri della Tavola Rotonda la chiave per accedere a un grande segreto. Inghilterra, oggi. Arthur Malory, suo discendente, è sconvolto. Nel giro di due giorni, ha visto il suo migliore amico Andrew morire per mano di uno spietato



I gialli preferiti di

Miss Marple

a cura di Libreria Redhound

assassino, quindi è sfuggito per miracolo all'incendio che ha distrutto la sua casa. Tutto è iniziato

con una telefonata nella quale l'amico gli aveva annunciato di aver fatto una scoperta sensazionale riguardo alla loro grande passione: il Graal. Da quel momento, Arthur è diventato il bersaglio di uomini potenti e senza volto, determinati a completare una missione iniziata in Palestina nel 33 d.C. La sua unica possibilità di salvezza è trovare il Graal prima di loro e, per farlo, deve rintracciare e seguire una catena di indizi lasciati dal suo illustre antenato, Thomas Malory. Ma il mistero più grande che Arthur dovrà affrontare sarà la natura del

potere del Graal. Un potere che risale all'origine dei tempi, un potere che va oltre la Chiesa, oltre la resurrezione di Cristo, oltre la vita...

L'autore, Glenn Cooper, è uno straordinario caso di uomo che si è fatto da solo. Dopo essersi laureato con il massimo dei voti in Archeologia ad Harvard, ha scelto poi di conseguire un dottorato in Medicina. Attualmente è Presidente della più importante industria di biotecnologie del Massachusetts e, a dimostrazione della sua versatilità, è anche sceneggiatore e produttore cinematografico. Con questo romanzo ambizioso e audace, Glenn Cooper coinvolge il lettore in un'avventura sorprendente, al confine tra fede e scienza, confermandosi uno degli autori di maggior talento degli ultimi anni.

il GURU racconta...

MERDUS CANIS



...il MERDUS CANIS è considerato nell'isola il fiore che sprigiona più sensazioni olfattive; odore intenso, un po' acre, forte e deciso...
Se girate per

le strade di Tenerife vi accorgete di quanta bellezza può nascondere questo luogo, che nel suo piccolo offre diverse "chicche" di cui diciamo ne va fiera, fra queste il MERDUS CANIS. Gli abitanti in qualsiasi periodo dell'anno sono letteralmente invasi dal suo particolare odore, che aleggia nell'aria caratterizzando varie zone. Il suo nome è abbinato ad una specie di fiore molto comune, facile da trovare per la sua capacità

nell'adattarsi ovunque e dalle caratteristiche ben definite. Il colore può variare dal giallo tenue a un verde nerastro intenso. La forma è varia e le dimensioni cambiano a seconda della provenienza. Da anni si cerca di scoprire le origini, ma finora se ne conosce solo la provenienza. Alcune testimonianze hanno rivelato che al passaggio di alcuni individui, il MERDUS CANIS appare all'improvviso appoggiandosi sul suolo con un tonfo pacato. Alcuni esemplari sono talmente rari che io stesso ho visto gente raccogliergli in sacchetti e portarli via furtivamente. Si racconta che il calpestarlo per caso porti fortuna, ma io personalmente non ci credo. In conclusione il MERDUS CANIS è una delle specie floreali protette sull'isola, ed è per questo che spesso ne trovate in terra.

GUAI A RACCOGLIERLA!!!



Il Guru Rosso

La Perla Negra

Ristorante - Bar

da Sabrina e Massimo

MENU' ROMANO

- 1° (Carbonara/Cacio e pepe/Aglio olio e peperoncino)
- 2° (Braciola di maiale/Merluzzo fritto/Saltimbocca alla romana)
Contorni (Insalata/Patate)
Acqua & Pane

8,50€



Richiedi la CARD Residenti
SCONTO 10% (esclusi menu offerte)

Edificio Bahía - Los Cristianos - Calle Juan Reveron Sierra - Tel. 922 752 728 - 602 612 686

Benijo Roque Bermejo

PER LASCIARE COMMENTI VISITA :
www.leggotenerife.com/6181

Questo itinerario parte dalla spiaggia di Benijo a Taganana. Dobbiamo andare al Bailadero e prendere la strada che porta a Taganana. Questa camminata corre lungo tutta la costa, dai fantastici Roques de Anaga fino al Roque Bermejo. Il sentiero è in buone condizioni, è piuttosto trafficato e, se abbiamo abbastanza tempo, si può scendere fino alle spiagge (Fabian, El Draguillo, ...) che troviamo lungo il paesino del Draguillo, poi Palmas de Anaga e infine il Faro di Anaga. Da qui si segue il sentiero che scende verso il burrone Roque Bermejo e poi al villaggio. Qui ci sono due spiagge, Roque Bermejo e Casa Blanca. Durante questa bellissima passeggiata avremo le migliori viste di Roques de Anaga: il Roque de Dentro e il Roque de Fuera. Se andiamo con la Guagua prenderemo il bus 246 da Santa Cruz a Taganana. Ci vorranno circa 5 ore, andata e ritorno, dal momento che sicuramente ci si fermerà ad ammirare i luoghi dove si passa. Lungo il cammino, quando si passa La Palmas de Anaga, troveremo una fonte sulla destra che si chiama Junquillo. Inoltre,



prima dell'ultima tappa verso Roque Bermejo, si arriverà al faro di Anaga, da cui si vede un panorama stupendo. In Roque Bermejo c'è un piccolo molo, ideale se si volesse fare una visita in barca. Il Faro di Anaga è stato costruito nel 1863 e recentemente automatizzato, è collegato ad un piccolo molo da un sinuoso sentiero lastricato. Roques de Anaga: queste Roques sono parte integrante della Riserva Integrale, per cui non è possibile accedervi. Nel Roque de Fuera vive la lucertola gigante, di cui esistono circa 300 esemplari. Qui ci sono le condizioni ideali per la vita di questo animale e mancano i predatori. Nel Roque de Dentro, nascosto nella parte posteriore, c'è la più alta concentrazione di Draghi (*Dracaena draco* L.) dell'isola, in uno spazio così piccolo che si può vedere solo in barca. Durante l'escursione si attraverseranno vari barrancos:

- Barranco de Benijo: 2.699 m. di lunghezza e 879 m di picco.
- Barranco del Draguillo: 1.449 m. di lunghezza e picco di 771 m.
- Barranco de Roque Bermejo: 4.440 m. di lunghezza e 867 m di picco.

dalla Redazione

Spiaggia di Zápata

PER LASCIARE COMMENTI VISITA :
www.leggotenerife.com/6184

È situata nel massiccio di Anaga, prima della Playa de Antequera. Ci si arriva andando da Santa Cruz a Igueste di San Andres. Il sentiero inizia alla fine della strada asfaltata. Si sale la scaletta del paese fino a un bivio dove, o si scende fino alla spiaggia di Igueste, o si continua a salire. Continueremo a salire fino a poco prima del cimitero e, circa 20 m. prima di questo, si vedrà un sentiero sulla sinistra contrassegnato con una freccia blu. Saliremo quindi per il sentiero fino a raggiungere un muro di pietra. Seguendo il sentiero a volte sembra di potersi smarrire, ma si arriva senza troppi problemi alla cresta

della montagna dove c'è una casa appena ristrutturata. Proseguiamo per il sentiero, che è leggermente al di sopra della casa, poi piegando a destra si scende fino al Barranco de Zápata. Il sentiero è ben segnalato con i tipici ometti di sassi. Scendendo fino alla bocca del canyon si sbucherà fuori sulla spiaggia di Zápata. Il ritorno andrà poi fatto per la stessa strada dell'andata. Se volete andare in autobus a Igueste, si deve prendere la linea 245 della Titsa. È una passeggiata né breve né facile, e si devono affrontare dislivelli significativi. Ci vorranno circa 5 ore per andare e tornare. A questo va aggiunto il tempo che si vorrà trascorrere sulla spiaggia. In tempi di marea molto bassa, si può andare dalla Playa di Zápata alla Playa di Antequera camminando sulla sabbia del litorale.

dalla Redazione



Dal Palm Mar al faro di Rasca: un tuffo nel passato sulle orme dei Guanci

PER LASCIARE COMMENTI VISITA :
www.leggotenerife.com/6177

Invece di iniziare il percorso dalla spiaggia del Palm Mar, parcheggiamo subito dopo l'entrata del paese, l'inizio del percorso lo troviamo sulla sinistra, proprio di fianco al grande cartello Palm Mar, da qui inizia il percorso sterrato. Costeggiando la valle, dopo pochi passi, i nostri occhi si soffermano su quelli che da lontano possono sembrare semplici sassolini, in realtà ci troviamo di fronte a reperti archeologici a cielo aperto... piccole pietre ben levigate, con incisi simboli che richiamano alla memoria gli antichi Guanci. Con noi c'è un ragazzo abitante dell'isola ed esperto in archeologia e storia antica, sa tutto sulle leggende degli antichi Guanci, è innamorato di questo popolo e si sente uno di loro, a noi piace pensare che sia un loro discendente. È lui che ci fa notare la presenza di questi piccoli reperti, e con grande enfasi ci fa dono del suo sapere. Sorpresi ed emozionati, con rispetto e la massima attenzione tocchiamo con mano, nel vero senso della parola, quello che i primi abitanti di Tenerife hanno inciso sulla pietra, e la fantasia vola ad immaginare

cosa volessero rappresentare, al vero significato di quei simboli, una sensazione fortissima tenerli sul palmo delle nostre mani. Potete toccarli ma non portarli via, potreste incorrere in sanzioni e soprattutto togliereste a chi camminerà su questo sentiero dopo di voi, la possibilità di fare un piccolo viaggio nel passato. Li posiamo al loro posto e continuiamo il cammino, addentrandoci nel sentiero che ci porterà sulla costa, qui incontriamo un paesaggio selvaggio, una distesa di roccia vulcanica alternata dalle verdi e rigogliose piante grasse tipiche dell'isola. Arrivati, dopo circa 30 minuti di cammino, di fronte all'oceano scorgiamo in lontananza il faro di Rasca: sarà il nostro punto di riferimento, quindi ci dirigiamo verso nord per raggiungerlo. Il sentiero continua ad essere pianeggiante, fa caldo, ma la brezza di mare rende molto piacevole la nostra passeggiata. Passo dopo passo ecco un altro "incontro" con i Guanci, costruzioni di roccia vulcanica alte circa 1 metro con un diametro di circa 2 metri a forma di semi-cerchio, presumibilmente sono quello che rimane

delle loro case sulla spiaggia, dove si riparavano dal vento ed accendevano il fuoco, naturalmente vi entriamo e ci immaginiamo come poteva essere la vita lì dentro... ah se queste pietre potessero parlare! Continuiamo, ormai manca poco alla meta, il faro è sempre più vicino, in lontananza dalloceano spuntano barche a vela che ci riportano ai giorni nostri e dopo circa 1,5 ore di cammino siamo arrivati al faro di Rasca. Aggirando la struttura che lo circonda troviamo un ottimo posto, all'ombra del faro, dove riposarci, rifocillarsi e godere della vista sulle onde che si infrangono sulla scogliera. Riprendiamo il sentiero per il ritorno sorridenti e arricchiti nell'anima di una nuova esperienza da raccontare. Potete fare lo stesso sentiero dell'andata, ma noi questa volta scegliamo di continuare sempre dritto verso sud, costeggiamo l'oceano fino alla spiaggia del Palm Mar da qui poi raggiungiamo la macchina, che abbiamo parcheggiato all'entrata del paese passando per il centro abitato. Fare un cammino che porta ad un faro ha sempre un fascino particolare, se poi lo fate nel tardo pomeriggio potrete godere di un favoloso tramonto sul mare. Alla prossima avventura con Trekking dell'anima a Tenerife!!

Durata totale: 3 ore circa.
Dislivello: 400 mt.
Difficoltà: Facile, per tutta la famiglia.
Ricordatevi di portare acqua e un cappello a tesa larga per proteggervi dal sole, non ci sono zone d'ombra!
trekkingdellanimatenerife.com

La Ensillada-Chamorga

PER LASCIARE COMMENTI VISITA :
www.leggotenerife.com/6179

Possiamo andare da La Laguna fino a Las Mercedes, o da San Andrés per El Bailadero fino alla TF-12. Noi seguiamo l'indicazione per Chamorga per la TF-123 fino a La Ensillada, che una volta era una zona di svago, e si trova a destra della strada. A sinistra si trova il sentiero. S'inizia a camminare attraversando il Monte de Las Chamuscadas, finché non s'incontra a sinistra un sentiero non segnalato. Questo ci porta al Mirador de Chinobre (910 m. di altitudine), dove potremo cogliere l'occasione di fare alcune fantastiche foto. Si torna a scendere fino a trovare più avanti una grossa roccia chiamata Piedra Jurada. Continueremo poi fino al Roque Anambro (815 m. di altitudine), dove si pratica l'arrampicata. Da lì si prosegue fino al Mirador de Cabeza del Tejo, dove finisce la pista forestale. Da qui possiamo vedere tutta la costa. Si continua per un sentiero sul lato del belvedere e si arriva ad un incrocio con dei cartelli molto arrugginiti:

- a sinistra ci porta al Draguillo.
- a destra a Chamorga.
- dritto si va alle case di Tafada.

Dobbiamo andare a Chamorga, ma prendiamo la direzione per le case di Tafada, e quando ci troveremo davanti a due edifici di pietra piuttosto fatiscenti saremo arrivati. Qui svoltiamo a destra per andare verso Chamorga. Se si continua invece dritti, lungo il sentiero che prosegue sopra le case, si va a finire al Faro di Anaga. In 20 minuti vedremo le prime case, arrivando poi in piazza a Chamorga, dove c'è anche un bar. Se andiamo in bus, va presa la linea 247 che porta a Chamorga, ma bisogna fermarsi al parco di La Ensillada. Questo percorso è di circa 8-9 km. Il ritorno si può fare per la stessa strada, o prendendo un autobus a Chamorga. Dal belvedere di Cabeza del Tejo, possiamo raggiungere la strada asfaltata, dove troviamo un altro sentiero che sale a destra per il Lomo de las Chamuscadas e ci riporta al sentiero da cui era iniziata la camminata. Circa quindici minuti più tardi si arriva a sinistra alla Ensillada. Da Chamorga si può raggiungere il Roque Bermejo prendendo il sentiero che attraversa il barranco. Cha-

morga: questo piccolo borgo si trova a 550 m. di quota e ha quasi un centinaio di abitanti. **Piedra Jurada:** vi si veniva a caricare il carbone vegetale. Qua c'è un percorso circolare che corre intorno alla roccia e c'è una leggenda: camminando intorno alla roccia, carichi di carbone e trattenendo il fiato, vedremo avverarsi un nostro desiderio. **Cabeza del Tejo:** è la fine di una pista forestale che è stata adattata come belvedere. **Monte de las Chamuscadas:** è stato chiamato così dopo che ha preso fuoco, ed è un monte relativamente nuovo. **Mirador de Chinobre:** in questo belvedere si trova un endemismo, la Violeta de Anaga. Vive proprio solo in questo punto, per cui si deve essere molto rispettosi con l'ambiente. C'è un asse di legno che dice "Compañera del Alma, Compañera", di cui non si capisce il significato. C'è anche un cartello di metallo in onore di Tomás Fuentes Tabares, che dice: "Vai con fiducia amico escursionista, l'anima di un viaggiatore che amava queste foreste ti guiderà attraverso di loro". **Roque Anambro:** una parete rocciosa formata da un camino vulcanico, che l'erosione di milioni di anni ha portato allo scoperto.

dalla Redazione

Il Club Amigolf

PER LASCIARE COMMENTI VISITA :
www.leggotenerife.com/6173

Salve golfisti e sportivi lettori di Leggo@Tenerife, voglio presentarvi un'Associazione o meglio un club di golf che si chiama Amigolf, nato nel 2009 con un proprio statuto e regolarmente registrato come Associazione con tutti i documenti in regola, come dovrebbe essere per tutti, e in questo è un esempio di ordine e correttezza. Il club Amigolf è nato nel 2009 per merito dei fondatori Don Juan Antonio Galindo Gonzalez, Don Jose Miguel Martin Fernandez Periquet, Don Santiago de Miguel Blanco, Don Guillermo Largo Arenas, Don Manuel Martinez Pascual, e Don Jose Luis Barreiros Ragueira. A queste persone se ne sono aggiunte molte altre fino a formare una grande famiglia, gli obiettivi di questo club sono la realizzazione di un campionato annuale di golf nelle



isole Canarie e la promozione e diffusione della passione per questo sport, anche come attività per socializzare e conoscere nuovi amici. Approfitto di questo spazio per mandare un messaggio da parte del nostro presidente a tutta la comunità italiana: il golf è un magnifico sport che apporta numerosi benefici alla società in generale e alle persone che lo praticano in particolare, benefici non solo per la salute del corpo di chi lo pratica ma anche per lo spirito. Se sei disposto a divertirti giocando a golf, e condividere con

gli amici tutta l'allegria che questa attività regala, il club Amigolf è il punto d'incontro e di riunione ideale per tutte quelle persone che vogliono relazionarsi con persone del luogo e condividere una passione comune, per cui tutti gli italiani e non che volessero unirsi a questo club sono i benvenuti. Però veniamo al sodo, anche quest'anno il club Amigolf ha dimostrato di essere il più forte club di Tenerife, vincendo per il secondo anno consecutivo la sfida con gli altri club dell'isola, con buona pace dei LOS GOL-

FOS-LOS CHINIEROS-E CONCEPT OPEN, che hanno tentato in tutti i modi di vincere questo ambito trofeo, ma nulla hanno potuto contro la solidità e spirito di corpo del Amigolf!!! La sfida era stata organizzata quest'anno nel campo di Golf del Sur il 2 agosto, un saluto a tutti quelli che vorranno iscriversi per il prossimo contest, o vorranno semplicemente seguire le attività svolte, visitate la pagina web www.clubamigolf.com, oppure inviateci una mail a info@clubamigolf.com.
Giuseppe Giambra

TENERIFE NASCOSTA.....IN MOTO

Las Charcas de Herjos e il Caserio Rural Los Partidos

PER LASCIARE COMMENTI VISITA :
www.leggotenerife.com/6171

Proseguiamo con la nostra esplorazione dei luoghi meno frequentati, e per questo molto suggestivi, di Tenerife. Per questo mese vi parlerò di due luoghi molto vicini tra di loro e soprattutto molto diversi. Percorrendo la strada che collega Santiago del Teide con Icod de Los Vinos, piena di curve bellissime da percorrere in moto, che attraversa una zona ricca di verde, si arriva ad un bivio dove è segnata la direzione per Los Llanos e la Montañeta. Proseguendo in questa direzione si arriverà, circa 2 km dopo, ad un rondò dove a destra parte una piccola strada sterrata fattibilissima anche con le auto. Sono poco



più di 500 mt da percorrere in salita che portano ad una bellissima radura circondata dai pini e dove sorge l'antico **Caserio Rural Los Partidos** (www.caseriolospartidos.com). Una spettacolare struttura del '700 fatta tutta di pietre e legno con davanti una bellissima "Era", il famoso "cerchio del grano". Sembra di essere catapultati in un altro secolo, il silenzio è totale, la vista spazia a 360 gradi e si può ammirare il Vulcano Teide in tutta la sua altezza e splendore. Questo antico caserio è

stato, nel corso degli anni, ristrutturato seguendo i metodi antichi e adesso è un Hotel rural dove vi è la possibilità di pernottare e naturalmente mangiare, oppure degustare un buon vino accompagnato da salumi e tanto altro ancora. Da qui partono parecchi sentieri per gli amanti delle camminate. Nelle vicinanze vi è un pino molto grosso, solitario, e spesso quando c'è vento mi fermo sotto i suoi rami e ascolto il fischio che si produce... sembra quasi che stia cantando!!! Insomma, vale veramente la pena di farci un giro e godere di questa piccola "Frittola", in occasione della luna piena è facilissimo restare incantati e stregati ed è per questo che a volte riusciamo ad organizzare cene per quest'occasione... in più il fascino di dormire in un ambiente antico con la luna che ti illumina il letto non ha prezzo!!! Lasciando il Caserio e tornando sulla strada principale in direzione di Icod, dopo un paio di Km, in corrispondenza di un gabbiotto di fermata dell'autobus (riconoscibile perché vi è una scritta che dice "più papas, meno asfalto") a sinistra una piccola stradina, sempre sterrata, vi porterà a **las Charcas de Erjos**. Sull'isola di Tenerife non esistono fiumi o laghi e questo luogo è l'unico dove si possono trovare dei piccoli stagni di acqua dolce. Non vi è nulla di naturale ma è sta-



ta opera dell'uomo negli anni '60 e '70. Originariamente era una valle ricchissima di terra fertile che con gli anni è stata scavata e portata via per le coltivazioni fino a lasciare un buco enorme. Gli scavi sono cessati quando hanno trovato roccia durissima e impermeabile che con le piogge crea alcuni piccoli laghetti. La natura, si sa, segue sempre il suo corso e questo luogo piano piano si è trasformato. Qui si possono trovare uccelli migratori e una flora poco comune con il resto dell'isola... tranquillità, relax e moltissimi sentieri per camminare. Nei dintorni vi è una ricca produzione di zafferano locale e, nonostante il brutto incendio di maggio del 2012, la zona è tornata verde e rigogliosa grazie alle nuvole basse cariche di umidità e, a volte, di pioggia. Due posti che vale veramente la pena di ammirare, sempre rispettando la natura, il silenzio e la gente che ci vive...
Un lampeggio a Tutti.

Maxxx

www.lobosdecanarias.es
www.tourcanary.com



Las Galletas

PER LASCIARE COMMENTI VISITA :
www.leggotenerife.com/6175

Paesino al sud di Tenerife, paesino a cui non manca nulla, servizi, collegamenti, perfettamente a misura d'uomo. Alcune strade chiuse al traffico, da permettere agli abitanti e/o turisti, di poter fare shopping, spesa etc... senza timore di auto, moto, motorini che ti girano intorno, un paseo, servito di bar ristoranti/pizzerie, dagli Italiani agli Inglesi... un lungomare servito di panchine, dove puoi ammirare l'alba, il tramonto... una piccola spiaggia... dove poter prendere il sole. Certo la sabbia come sappiamo è nera (essendo un'isola vulcanica), ma questo non impedisce ai turisti di godersi il sole. Un porto, dove sono ormeggiate barche, di ogni tipo, chiaramente non grosse... un mercato del pesce, dove trovarlo sempre fresco... Queste sono le qualità, arriviamo alla nota dolorosa, tutti i paesi hanno il bello e il brutto, e vorrei concentrarmi su quella che è la spiaggia oltre il porto, confinante la strada principale, una spiaggia che, a mio avviso, potrebbe essere il fiore all'occhiello del paese, ma mi spiace dire che è un disastro, sporca, non curata, spiaggia allo sbando... non un bidone dove eventualmente incoraggiare gli incivili a non lasciare di tutto e di più sulla battigia... La spiaggia ha tanto spazio dove poter creare una piccola oasi, fatta di chiringuito, lettini, ombrelloni, un invito anche ai passanti, a fermarsi... passare la giornata, proseguirla con una passeggiata, per concluderla in un ristorante. Benché sia un paese che vive anche di gente locale, vi sono molto turisti, grazie all'aparthotel L'Alborada, grazie ai bellissimi residences, confinanti con il paese, ubicati a Costa del Silencio... un vero paradiso, fatto di tanti residences, dotati tutti di piscina, servizi, spiagge... bar, ristoranti. L'Ayuntamiento di Las Galletas (NdR che è una frazione di Arona), sempre pronto alle iniziative, nella fattispecie in questo periodo, la festa del Patrono, San Casiano, della durata di 6 gg oltre la parte religiosa, è dedicata anche al divertimento dai bambini agli adulti, concerti, balli, giochi (windsurf, gare di football, castelli acquatici e terrestri, festa della schiuma etc) ovviamente non potevano mancare i fuochi d'artificio e, a chiusura della festa, una grande paella per tutti. Non dimentichiamoci, la tempestività delle istituzioni nello svolgere i lavori di ripristino e/o pulizie, e questo viene svolto tutte le mattine, aldilà delle feste o no, e se per alcuni può apparire sporca, a fine giornata... sicuramente la colpa non è delle istituzioni, ma delle persone incivili... che buttano ogni cosa, per non parlare degli escrementi dei cani, pur essendoci raccoglitori sparsi in tutto il paese. Las Galletas, come dice il suo nome: i biscotti (tradotto in italiano)... nel complesso lo definisco un paese buono: ma ci saranno sempre persone a cui non piace... come i biscotti no?

Fabyenne L'Etoile

9 Regole d'Oro per Comperare Casa

Tempo di lettura: 13 min.

Quando si acquista un immobile è fondamentale fare un buon affare

Acquistare casa è una tappa essenziale nel nostro processo di raggiungimento dell'indipendenza economica, liberarsi di un peso importante come quello dell'affitto **non è un traguardo, ma il punto di partenza** dal quale iniziare a costruire una vita libera e felice. Risulta quindi estremamente importante scegliere bene l'investimento da fare, perché l'acquisto di un immobile condizionerà la nostra situazione economica per molto tempo.

Ho individuato nove regole da seguire per fare un acquisto immobiliare sicuro e conveniente; sia se si intenda comperare casa per viverci, che per investire i nostri risparmi in modo sicuro.

1. C'è sempre un affare che ti aspetta

Abbiamo iniziato a cercare casa da qualche giorno e **crediamo di aver fiutato un buon affare**, la tendenza è quella di fare di tutto per accaparrarsi l'affare che ci sembra irripetibile e sicuro! Sbagliato! Se abbiamo già trovato un affare dopo pochi giorni, non vuol dire che si è stati fortunati, ma che **un affare in cui investire c'è sempre**, basta cercare con attenzione e non avere fretta. Magari passeranno altri dieci giorni o un mese, ma un altro immobile messo in vendita ad un prezzo favorevole arriverà. Prima di buttarsi quindi sul primo affare che si fiuta, conviene lasciarsi scappare qualche investimento immobiliare interessante, confrontarli tra di loro, capire bene quali sono i prezzi medi del mercato in quella zona e attendere con pazienza che si presenti una nuova occasione.

2. Comperare solo al 70% del prezzo

Se nella zona in cui stai cercando di investire un appartamento di 100 metri quadri costa mediamente 250.000 euro, datti come regola di non comperare a più di 175.000 euro, ovvero scegli solo gli appartamenti che **costano il 30% in meno della media**. Anche se i prezzi di mercato sembrano essere intoccabili, ricordati c'è sempre un immobile che viene venduto ad un prezzo inferiore dei "suoi simili", perché ci sarà sempre qualcuno che ha necessità di vendere velocemente, ed è su questi immobili che dobbiamo investire. Comperare risparmiando il più possibile è l'obiettivo più importante, pagheremo meno tasse, estingueremo prima il mutuo (qualora lo avessimo contratto) e in caso di vendita della casa ne ricaveremo un guadagno sicuro, anche rivendendo al normale prezzo di mercato.

3. Non fissarsi mai su un immobile

Quando si valuta l'acquisto di una casa, soprattutto se questa è la prima casa e intendiamo andare a viverci, non bisogna commettere l'errore di **innamorarsi di un determinato immobile**; se infatti ci autoconvinciamo che una casa sia perfetta per noi, smetteremo di ragionare in termini di investimento e perderemo il controllo. Case adatte alle nostre esigenze ce ne saranno sempre, basta restare calmi e aspettare che il mercato sforni qualcosa di interessante; l'acquisto di un immobile è una cosa più grande di noi, probabilmente non lo abbiamo mai fatto ed è facile ritenere importanti (se non essenziali) aspetti che in verità non lo sono. Quando ho costruito la mia casa ho girato non so quanti negozi per scegliere le maniglie delle porte, al tempo mi sembrava una scelta essenziale, oggi non le guardo nemmeno più. Non bisogna

mai dimenticare che stiamo per vincolarci economicamente in modo importante, è necessario restare lucidi e valutare concretamente le differenze e i vantaggi tra i diversi investimenti.

4. Comperare solo da privati

Passare per le agenzie immobiliari andrebbe evitato per numerosi motivi, il primo è che in verità **non ne abbiamo bisogno**, qualunque cosa loro possano fare per noi, sicuramente ce la possiamo fare da soli; certo è comodo sguinzagliare un agente immobiliare e aspettare che trovi la casa che fa per noi, ma va tenuto presente che il loro scopo è vendere, quindi non è sempre detto che facciano la scelta migliore per noi e il nostro investimento. Va poi considerato che le agenzie **trattengono una percentuale** sulla somma totale, quindi non solo andiamo a perdere una discreta quantità di denaro, ma alcune gonfiano i prezzi degli immobili per ricavarne il massimo. Un privato che vende casa è molto più motivato di uno che la affida ad un'agenzia, inoltre parlando direttamente con un privato ci si può rendere conto se questo ha una **reale esigenza di vendere** (mancanza di soldi, separazioni, fallimenti ecc.) e quindi se possiamo spuntare un buon prezzo. Se questo invece ha tempo e voglia di ricavare il massimo dalla sua vendita, difficilmente porteremo a casa un buon affare, meglio pensare di investire su un altro immobile. (Ndr A Tenerife è oggettivamente parecchio difficile avere rapporti diretti con i proprietari di immobili, spesso di paesi lontani, quindi sarà fondamentale scegliere un'agenzia seria e fidata, evitando assolutamente i molti FACCIENDIERI improvvisati)

5. Negoziare senza scrupoli

Il prezzo di un immobile **va contrattato**, che tu abbia di fronte un'agenzia o un privato è essenziale cercare di spuntare il prezzo migliore. Va tenuto sempre presente che chi hai di fronte non è qualcuno che ci sta facendo un favore o peggio ancora un amico; anche se i venditori esperti sanno fare leva sui nostri sentimenti, bisogna **mantenere un totale distacco** e puntare solo ad ottenere un investimento immobiliare sicuro. Il modo più semplice è quello di **dare del lei** a chi ci sta di fronte, il formalismo non dà scampo al venditore, e non gli permetterà di instaurare un rapporto umano nei nostri confronti. In secondo luogo non bisogna **mai dire quanto si è disposti a spendere**, bisogna sempre (e sottolineo sempre) fare in modo che sia il venditore a dire per primo il prezzo; se lui sa quanto crediamo che quell'immobile per noi valga, finiremo per pagare una cifra maggiore di quella a cui lui è disposto a vendere. Come ultima importantissima strategia c'è quella di **fare un'offerta**

scandalosamente bassa, se la casa costa 250.000 euro, spariamo 180.000 e poi da lì iniziamo a contrattare, solo in questo modo alla fine l'ago della bilancia penderà dalla nostra parte. In generale la cosa più difficile da fare è **dire no**: andiamo all'incontro con il venditore ben preparati, decidiamo quanto vogliamo spendere e, se non raggiungiamo il prezzo, andiamo via senza tanti convenevoli, tra qualche giorno qualcuno metterà in vendita un altro immobile interessante.

6. Seguire sempre le aste

Acquistare casa all'asta è forse il **modo migliore per investire**, di questi tempo spesso le banche mettono in vendita tutta una serie di immobili (e terreni) che per qualche motivo sono stati confiscati al possessore. Il modo migliore per partecipare ad un'asta è **non fare offerte fino all'ultimo**, ogni nostro rilancio sarebbero soldi che poi dovremmo sborsare per l'acquisto. Solitamente le persone tendono ad alzarsi il prezzo a vicenda; mano a mano che la base d'asta cresce molti lasceranno perdere e resteranno uno o due contendenti. Quanto il prezzo sembra aver raggiunto il tetto massimo che entrambi sono disposti ad investire, è il momento di fare un'offerta forte, decisamente superiore a quelle degli altri, in questo modo l'immobile avrà superato (anche se probabilmente di poco) il limite di prezzo che si erano imposti e avremo maggiori chance di aggiudicarcelo.

7. Informarsi bene sull'immobile

I venditori raccontano bugie e omettono i particolari che svalutano l'immobile, spesso inoltre loro stessi non sono ben informati su passaggi, proprietà e situazioni anomale pendenti sull'immobile. La strategia giusta per spuntare il miglior prezzo è andare ad un primo incontro con il venditore, visitare la casa, farsi dare la maggior quantità di informazioni possibili, **il prezzo a cui intende vendere**, una copia dell'intera documentazione dell'immobile e quindi andare via senza sbilanciarsi. In seguito è d'obbligo recarsi al **catasto** della propria città e verificarne:

1. Che la persona che vende la casa sia l'effettivo proprietario, e che sull'immobile non ci siano problemi giuridici.
2. Che non ci siano iscrizioni ipotecarie o vincoli pendenti sull'immobile.
3. Che non esistano diritti di passo a piedi o in macchina attraverso il nostro terreno.

Più informazioni discrepanti da quanto ci ha fornito il venditore troviamo meglio sarà, perché a questo punto richiederemo un **secondo incontro** in cui, dopo aver ampiamente sottolineato svariate problematiche che non ci erano state comunicate (ce ne sono sempre), contratteremo il prezzo

facendo leva sulla nostra posizione di "parte lesa".

8. Investire sempre come se si dovesse rivendere

Stiamo per investire in una casa che ci convince totalmente e siamo ragionevolmente sicuri di firmare il preliminare; questo è il momento di chiedersi **cosa succederebbe se dovessimo rivendere l'immobile**. Purtroppo nella vita bisogna fare i conti con gli imprevisti, anche se siamo convinti che sarà la casa della nostra vita, da un giorno all'altro le cose potrebbero cambiare ed essere costretti a vendere. L'immobile che stiamo comperando, se lo rivendessi tra un anno, lo piazzerei facilmente? Dato l'investimento iniziale, ricaverai un guadagno? Queste domande sono fondamentali in quanto **l'affare vero lo si fa al momento dell'acquisto, non della vendita**. Se si compera ad un prezzo standard di mercato, si verificherebbe un guadagno solo se al momento della vendita il mercato immobiliare fosse in crescita: per esempio nel corso del 2011 le quotazioni degli immobili sono scese del **3% circa**, chi allora ha investito a prezzo di mercato, oggi rischia di non aver fatto un buon affare.

9. Non avere mai fretta

A meno di non vivere sotto un ponte, **c'è sempre tempo di sborsare centinaia di migliaia di euro** per una casa. Stessati dai tempi, dagli incontri e dalla voglia di concludere, è facile perdere di lucidità, farsi consigliare male dalla fretta e concludere un investimento svantaggioso. Non bisogna mai perdere di vista l'obiettivo: **concludere un buon affare!** Qui stiamo parlando di una scelta che condizionerà le nostre vite per lungo tempo, se c'è qualcosa che non ci convince, qualcosa di concreto che mina la bontà dell'acquisto, bene, lasciamo perdere, come dice la regola numero 1, troveremo un nuovo affare tra pochi giorni.

FRANCESCO

www.smetterdilavorare.it



Ristorante Osteria Cicchetteria Veneziana

La Gondola

Avenida de La Habana, 9 – C.C. San Telmo – LOS CRISTIANOS

Fisso +34.922.793372 – Cell. +34.665.039.321
lagondola.tf@gmail.com





Tenerife: terra promessa?

PER LASCIARE COMMENTI VISITA:
www.leggotenerife.com/6165

Si direbbe di sì, vista l'affluenza di speranzosi "ricercatori" di qualità di vita migliore; ma è così solo apparentemente. Gli effetti della super crisi non hanno risparmiato nemmeno (o soprattutto) le spiagge canarie, afflitte da carenza di presenze economicamente rilevanti, da perdite di posti di lavoro per chiusure a raffica di esercizi commerciali, rinnovati e spesso ricaduti, nelle proprietà e nelle gestioni di servizi al turismo che, come in altre locations di notevole interesse, hanno dovuto subire la contrazione dei consumi delle presenze turistiche (involontariamente) di profilo più basso! Ed eccoci alla svolta fondamentale; ciò che aveva sempre frenato la "nuova emigrazione" per ragioni di lavoro, si è trasformato nella ricerca della succitata qualità di vita intesa come: vado all'estero, soffrirò per trovare un lavoro ma, quantomeno, vivrò in un mondo socialmente meno greve di quello economicamente sfasciato dell'Italia, e uno sguardo al mare mi consolerà dei sacrifici correnti quotidianamente. Almeno qui, in buona parte, vige ancora il concetto della speranza in un futuro meno peggio e, se come si dice "La speranza è l'ultima a morire", Tenerife concede al-

meno qualche anno di vita sopra le righe. Un clima mite, una società ancora proiettata verso un modello di vita più umano e rispettoso dell'altrui presenza, una ribadita speranza di rinascita lavorativa, hanno fatto la fortuna della compagnia aerea Spanair che, con soli biglietti di andata, ha riversato sull'isola famiglie, coppie e amici alla ricerca del Paradiso Perduto. Non sarebbe onesto lasciare intatto questo splendido spaccato di vita quotidiana: anche qui la crisi ha mietuto e miete costantemente vittime, individui che con troppa leggerezza e/o poca professionalità hanno pensato di ricostruirsi in loco un'attività schioccando le dita. Io li ho definiti i Chiringuito Man, vale a dire coloro che hanno visto troppi film esotici ed hanno pensato (erroneamente) di proporsi come nuovi "agitatori di cocktails" da spiaggia, visto che qui le spiagge non mancano, oppure nuovi Chef di successo in un ambiente in cui i ristoranti nascono come funghi o pizzaioli, in un Paese in cui, all'arrivo in aeroporto, la prima cosa che ti offrono è il "Kit del Pizzaiolo - come fare le prime pizze nel forno di casa". Fatto salvo il discorso per i veri professionisti della ristorazione, come in qualsiasi altro settore, lo slancio imprenditoriale di molti, con annesso cambio radicale di vita, pare non aver premiato. Le valutazioni sono state fatte sot-

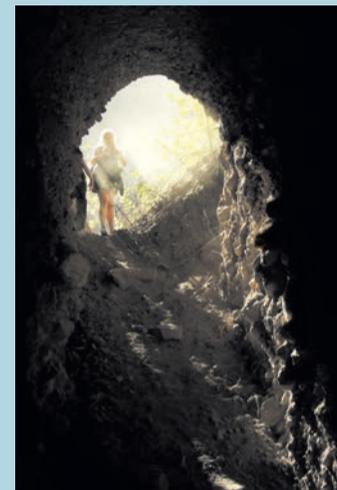
to un sole cocente, ma senza i necessari mezzi di investimento che qualsiasi impresa richiede, oltre ad una spiccata dote di espressione professionale accompagnata da un savoir faire non da tutti. Risultato finale: inenarrabili sofferenze per coloro che si sono illusi di entrare in un ambito economico/sociale non facilissimo accompagnati da considerazioni pressapochistiche in merito a servizio reso e ritorno economico scarsi, se non assente, e sovraffollamento delle categorie economiche presenti, con evidenti dispersioni e perdite generali. Percorriamo così interzone del sud dell'Isola riscontrando una miriade di attività chiuse, fallite e abbandonate, luoghi carichi di speranze cancellate nel giro di pochi mesi di "inattività" forzata, fantasmi di un'imprenditoria "facile" troppo facile e poco valutata. Sarà difficile ricostruire un'economia turistica seria a Tenerife se non accompagnata dalla ripetuta e più volte ribadita professionalità, meglio se accompagnata da un minimo investimento economico, al fine di non ricreare più un turnover spasmodico di camerieri ex imprenditori da spiaggia! Per quanto bella affascinante e vivibile possa apparire Tenerife, anche al suo interno vigono imprescindibili leggi economiche e di mercato che lo iodio dello splendido Oceano non riescono né ad affievolire né, tantomeno, a cancellare; se partite quindi per fare gli istruttori subacquei, di windsurf etc. buon mare e buon vento siano con voi, altrimenti valutate la vostra "emigrazione" alla stregua di un trasferimento economico verso una qualsiasi altra meta seria e bacchettona! Sotto il sole spesso tutto riluce, anche troppo!

Marco Uzzo

Tenerife in agitazione per la scoperta della Cueva delle 1000 Mummie

PER LASCIARE COMMENTI VISITA:
www.leggotenerife.com/6167

La signora Carmen Dolores Gonzalez Francisco assicura di aver scoperto una grotta con più di 700 mummie Guanches, che farebbe riferimento alla leggenda mitica de la Cueva. La presunta scoperta di un'enorme camera mortuaria di origine Guanche ha creato non poco scompiglio nell'isola di Tenerife in quest'ultimo periodo, ed ha fatto rinascere in molti canari l'idea/leggenda che esista per davvero la famosa Cueva delle Mille Mummie Guanches. La scintilla che ha fatto detonare la notizia è partita da questa signora che nella sua pagina Facebook, con più di 1300 seguaci, ne ha dato notizia poco tempo fa. Nella sua pagina del social network infatti spiega che questo ritrovamento potrebbe essere proprio la mitica Cueva, non dando però mai indicazione di dove sia, e queste sue affermazioni non sono affatto banali e non sono passate inosservate alla Guardia Civil. Il ritrovamento di questa caverna di mummie Guanches, che dovrebbe essere in un luogo di sepoltura nascosto e presumibilmente santo, va a toccare un punto critico e sensibile nelle Canarie, sembra impossibile che esista una grotta simile, ancora non trovata o scoperta e contenente centinaia di cadaveri di aborigeni mummificati. Dal punto di vista storico, nel 1764 si scoprì una grotta che venne denominata appunto la Cueva de las Mil Momias, conosciuta anche come la Cueva de los Menceyes, credendo fosse l'ultima dimora dei capi Guanches. Gli storici e i ricercatori la collocavano nel Barranco de Herques, tra il municipio di Fasnía e Güímar, ed effettivamente al suo interno trovarono un gran numero di Guanches mummificati. Questa scoperta segnò un gran punto di partenza per l'archeologia preispanica canaria, con un unico



neo: non si conoscono le coordinate della "fatidica" Cueva! In altre parole non si sa dove sarebbe situata, almeno fino a pochi giorni fa. Quindi dopo più di due secoli di enigma, dopo un libro e delle speculazioni sopra questa grotta, una signora dice di aver scoperto il luogo. La Guardia Civil comunque per il momento ha minato la credibilità di questa signora, la quale ha promesso una conferenza stampa nel prossimo futuro, durante la quale porterà le prove della sua scoperta. Per il momento afferma semplicemente che la grotta, localizzata nelle vicinanze di Ifonche, in Adeje, ha, nel suo interno, 2731 pelli su cui si trovano scritte ricche di informazioni, come anche sembra ci siano 2100 coltelli, cucchiali, forchette e altri utensili. Inoltre porta a conoscenza di altri luoghi da lei scoperti, come un cimitero tra Güímar e Santiago del Teide (NdR alla faccia del GPS!), un enorme cimitero, sempre in una cueva enorme, con i corpi collocati ordinatamente e probabilmente con un preciso significato. In attesa della prova che confermi l'ipotetica scoperta della grotta Guanche noi diciamo che la Cueva delle Mille Mummie crea comunque fascino e mistero attorno alle nostre isole Canarie.

Bina Binella
(ma non finisce qui...)

RIDIAMOCI SOPRA CARTELLI!

PER LASCIARE COMMENTI VISITA:
www.leggotenerife.com/6169



Ufficio della Caccia:

Se la porta è chiusa, appostatevi dietro il cespuglio e attendete il richiamo.

Ufficio del Sindaco:

Il primo cittadino che si presenterà al mio ufficio ricordi che è comunque il secondo cittadino, perché il primo cittadino sono io.

Macelleria:

Vi ricordiamo che l'orario estivo

è stato tranciato. Facciamo un quarto la mattina e tre quarti il pomeriggio.

Ufficio delle poste:

Oggi vendiamo telefonini, effettuiamo servizi bancari e vi rifiliamo dei gadget. Per i servizi postali tornate domani. Vi consigliamo però di mettervi in fila già da stasera.

Sede della radio dei bagnini:

Non entrate, siamo in onda.

Sede della Treccani

Il (articolo) nostro (aggettivo possessivo) ufficio (sostantivo maschile) rimarrà (verbo, futuro semplice) chiuso (verbo, participio passato) fino (preposizione semplice) a (preposizione semplice) domani (avverbio).

Ufficio Integrazione del Comune:

Se non sapete leggere questo cartello, tornatevene a casa vostra.

Ufficio delle tasse:

Siamo saliti al piano 45%, dal mese prossimo ci troverete al piano 52%.

Per l'iscrizione al Circolo Vizioso,

scendere le scale, poi risalirle fino a questa porta.

Ufficio burocratico:

Si mettono in allarme gli eventuali lettori di questo affisso manoscritto che i nostri vani atti a ricevere gli utenti dei nostri servizi rimarranno preclusi all'ingresso di persone non facenti parte del nostro personale dalle ore 11 antimeridiane alle ore 4 postmeridiane. Elasso (NdR è un termine per complicarvi la vita, guardatevelo su Google!) il periodo suindicato, qualora la porta d'ingresso fosse ancora posta in posizione preclusiva all'ingresso in sede, siete pregati di compilare il modulo per

i reclami di cui trovate copia al sito <http://www.ufficioburocratico.it/modulidacestinare/reclamigenerici/reclamoportachiusa.php>
Club Amici della Sintesi:
Siamo via.

Ufficio oggetti smarriti:

Abbiamo perso il citofono, comunque suonate il campanello. Se non trovate il campanello chiamate il numero scritto sulla targhetta, ammesso che la targhetta ci sia ancora.

Accademia della Crusca:

Avvertiamo che l'ufficio sta chiuso fino al completamento della formazione del nuovo personale.

un grazie a Natalino Balasso

El Dedo de Dios di Agaete (Gran Canaria)

PER LASCIARE COMMENTI VISITA :
www.leggotenerife.com/6161



Il Dedo de Dios (o Roque Partido) era una roccia basaltica di 6 metri di altezza, situata sulla costa nordoccidentale dell'isola di Gran Canaria, vicino al Puerto de las Nieves nel comune di Agaete, avente la forma di un dito puntato al cielo. Questa formazione rocciosa che spunta sulla baia del porto, era diventata il simbolo della zona, in tantissimi andavano ad ammirarla.

Il nome si deve a Domingo Doreste, frate che la denominò appunto Dito di Dio, all'inizio del secolo scorso. Questa località è considerata la zona più antica di Gran Canaria, le continue eruzioni formarono gli enormi acantilados che ancor oggi si possono ammirare, e poi la continua azione erosiva del vento, del sale e della sabbia in milioni di anni creò questi pinnacoli. Questo piaceva in maniera particolare, perché rassomigliava moltissimo ad un dito rivolto al cielo, sottile e conformato. Le leggende di Agaete dicono che la caduta del Dedo sta in relazione con la fine del mondo. Nessuno poteva immaginarsi che il vento che iniziò a soffiare in quella mattina del 28 di novembre del 2005, la tempesta tropicale Delta con raffiche di vento fino a 130 km all'ora, potesse far crollare il simbolo della città, lasciando in piedi solo la parte di roccia sottostante. (NdR i cartelli turistici continuano però ancor oggi ad indicare il Dedo de Dios, e anche noi, come migliaia di altri, mentre aspettavamo il traghetto ci siamo guardati intorno ignari e incuriositi, finché un disegno su una casetta bianca ci ha fatto scoprire l'arcano).

Bianca Leonardi

La teleferica di Agulo (La Gomera)

PER LASCIARE COMMENTI VISITA :
www.leggotenerife.com/6163



Nell'aprile 2008 si è celebrato il 100° anniversario del completamento dei lavori per la teleferica di Agulo, un lavoro che ha dato una spinta economica per la città, inaugurato tre anni dopo per le esigenze di un paese che già contava la prima linea telefonica dell'isola. Lo scopo principale di quest'opera è stato poter caricare sulle navi la produzione agricola della zona per l'esportazione. Nel 1906, Leoncio Bento, il patriarca del luogo, ha incoraggiato l'inizio della costruzione dell'ardita opera, affidandone la responsabilità a Enrique Bayol. Tutte le pietre necessarie per la costruzione dei prismi di ancoraggio sono state trasportate via mare dalla spiaggia di La Caleta nella vicina città di Hermigua. Secondo quanto risulta

dalle antiche croniche, il successo del meccanismo, che in un anno è riuscito a movimentare oltre 30.000 carichi, ne rese obbligatoria l'elettrificazione. In fase successiva fu anche adattato al carico e scarico di persone, che lo utilizzavano per andare verso l'isola di Tenerife, con gli antichi battelli postali che toccavano diversi punti costieri di La Gomera, con una linea che iniziava nella capitale dell'isola, Agulo, per continuare fino a Vallehermoso. L'attività dell'impianto cominciò a declinare dopo la costruzione del porto di San Sebastián e della strada TF-711. Oggi è un testimone dell'archeologia industriale di La Gomera.

dalla Redazione



PUNTA MALPIQUE

Fuencaliente: viaggio attraverso le terre "giovani" delle Canarie



FARO DE FUENCALIENTE - LA PALMA

PER LASCIARE COMMENTI VISITA :
www.leggotenerife.com/6159

Fuencaliente occupa la punta meridionale dell'isola di La Palma. Si tratta di un territorio segnato da un vulcanismo geologicamente giovane che ha avuto il suo ultimo episodio nella recente eruzione del vulcano Teneguía nel 1971. Questa presenza di giovani vulcani ha segnato un paesaggio che ha iniziato ad essere colonizzato da pinete nelle sue parti più elevate. Un'altra caratteristica fondamentale dei suoli di Fuencaliente è la sua idoneità per la viticoltura, una circostanza che ha trasformato questa città in una delle regioni vinicole più importanti delle Canarie e sede delle migliori cantine di Malvasia dell'arcipelago, insieme a quelle, ugualmente vulcaniche, di Lanzarote. Ma altre attività come le miniere di sale (ancora attive), la pesca e, recentemente, una crescente industria turistica intorno alla spiaggia di La Zamora, sono andate a completare il quadro dello sviluppo fuencalentero che, oggi, conta una popolazione di circa 2.000 abitanti. Il primo punto di interesse turistico della città, si trova nel centro storico. Il viaggiatore troverà un tempietto di stile moresco, con una sola navata e con la particolarità di avere una copertura intonacata con calce e malta, secondo la tradizionale architettura povera che, in questo caso, è di grande valore patrimoniale. All'interno ci sono anche affreschi eccezionali dell'inizio del XX secolo, firmati dal pittore palmero Bordanova. Vicino alla chiesa si trovano il municipio e la curiosa Fuente del Vino, una fontana da cui scorre vino invece di acqua. Sulla strada principale si trova il Centro de Artesanía de Fuencaliente, dove si possono trovare ottimi esempi dell'industria tessile locale, basata sulla lavorazione della lana, in particolare i costumi tradizionali e i ricami. E' inoltre possibile acquistare altri lavori artigianali locali, come cesti o lavori in legno. Un altro punto di riferimento di Los Canarios è la cantina tradizionale, che si trova nella periferia della città; questa cantina risale al XIX secolo ed è un buon esempio delle attrezzature enologiche in uso fino a pochi decenni fa in

questa parte dell'isola e un segno dell'intensa attività economica legata al vino. Il cono vulcanico di San Antonio entrò in eruzione nel 1677 provocando, oltre alla perdita di case e terreni agricoli, la scomparsa della Fuente Santa che si trovava sulla costa del municipio. Adesso, più di tre secoli dopo, questo cono vulcanico, cui si accede attraverso il villaggio di Los Canarios, è un buon esempio di ecosistema dove il vulcanismo giovane si accompagna con i primi segni della colonizzazione vegetale. Un sentiero permette di percorrere gran parte del bordo del cratere, potendo ammirare la caldera formata dal vulcano stesso, una splendida vista sulla costa sud e sud-ovest e la vicina isola di El Hierro. Accanto al vulcano di San Antonio inizia il sentiero che permette di raggiungere il vulcano Teneguía, protagonista nel 1971 dell'ultimo episodio eruttivo di Spagna e responsabile dei 290.000 metri quadrati più giovani del paese. Sicuramente la Fuente Santa era già utilizzata dai benahoritas (antichi abitanti dell'isola), ma è diventata famosa in tutto il mondo dopo la conquista dell'isola nel 1493. Le piscine di acque calde e sulfuree, che venivano allo scoperto durante la bassa marea, hanno guadagnato un'immediata fama per le loro proprietà curative e la loro efficacia contro disturbi come "il mal francese" (la sifilide) o "mal de las pupas" (la lebbra). A La Palma arrivavano viaggiatori dall'Europa e dall'America a fare il bagno nell'acqua miracolosa, inaugurando una fiorente attività che ha portato alla creazione del nucleo abitato di "Las Indias", primo centro turistico nella storia delle Isole Canarie. L'eruzione del vulcano San Antonio occluse la fonte nel 1677 e quasi da subito iniziarono i tentativi per recupe-

rarla. L'impresa è stata completata solo nel 2005, e nei prossimi anni, la fonte si aggiungerà alle attrazioni turistiche dell'isola. La punta di Fuencaliente è uno dei paesaggi più belli dell'isola di La Palma. Il vecchio Faro de Fuencaliente è stato costruito nell'ultimo decennio del XIX secolo, con pietra blu trasportata in barca da Gran Canaria. La torre, alta 16 metri, ha ospitato fino a poco fa la lanterna che avvisava i naviganti della presenza dell'isola. E' stato abitato fino al 1939, anno in cui è stato installato un meccanismo automatico. Accanto al vecchio faro si trova la piccola spiaggia di Punta Larga, di sabbia nera e pietre e con un piccolo chiringuito con buon pesce fresco. Le Saline di Fuencaliente sono l'altro motivo d'interesse della punta. Esse sono anche le Saline più "giovani" delle Canarie, in quanto costruite negli anni '60, con una struttura di oltre 35.000 metri quadrati. Come per quelle di Lanzarote, le Saline di Fuencaliente sono state costruite sulla pietra utilizzando letti di argilla. Le saline formano un paesaggio curioso che è anche zona di ripo-



SALINAS DE FUENCALIENTE

so e alimentazione per gli uccelli, come i fenicotteri o i pivieri. Nella casa del "salinero" sono stati installati macchinari moderni in grado di elaborare e confezionare un prodotto di qualità totalmente naturale, che può essere acquistato nella stessa azienda. L'attività umana in questo settore dell'isola è influenzata dalla cultura del vino, che è evidente in luoghi come Las Manchas, un piccolo paese sopra la popolosa Valle de Aridane. Una fermata dolce: una delle abitudini dei "palmeros" che girano per queste terre di Fuencaliente è una visita al Bar Parada in Los Canarios. Oltre a poter fare uno spuntino o assaggiare uno dei deliziosi vini Malvasia della zona, il Parada è famoso per i suoi magnifici dolci. Le specialità sono il formaggio e gli amaretti di mandorla. Una scatola di una di queste prelibatezze è un magnifico regalo o un bel souvenir del viaggio sull'isola.

Franco Leonardi

Corso di marketing GRATUITO offerto da Cosimo Melle | Terza lezione

LA PSICOLOGIA DEL MARKETING

(Conosci davvero il tuo cliente?)

Tempo di lettura: 8min.

• Elaborare strategie per ottenerne altri simili.

Qualunque sia la tua attuale situazione sappi che **sparare nel mucchio sperando di trovare nuovi clienti o nuove idee non è utile per nulla. Anzi rischi solo di spendere soldi inutilmente** in pubblicità o iniziative inefficaci.

“Invece di aspirare alla torta più grande su un tavolo con altri venti affamati e golosi concorrenti, cerca una torta più piccola dove ne puoi avere una fetta più grossa.”

COME FARE?

Tutto ciò di cui hai bisogno per raccogliere i dati è già nella tua attività: *archivi delle vendite, servizio clienti, preventivi, etc* (per i commercianti vale la stessa strategia della libreria Mary da adesso in poi).

Munisciti di un database o quantomeno di un foglio excel e oltre ai dati dei clienti attuali inserisci anche i dati di coloro che hanno avuto contatti con la tua azienda ma non hanno ancora acquistato - “Ancora!” per l'appunto. - L'amministrazione, il reparto vendite e gli addetti alle spedizioni potranno sicuramente aiutarti in questo lavoro.

Una volta raccolti i dati contatta queste persone (meglio se telefonicamente). Conversa con loro. Digli con chiarezza che li stai contattando per sapere:

- Quali sono i problemi che la tua azienda risolve loro?
- Perché ti sono fedeli?
- Cosa li ha spinti o li spinge ad acquistare i tuoi prodotti?
- Hanno qualche idea o suggerimento da darti?
- Si sono trovati bene con qualcuno in particolare del team?

In base al rapporto che si crea, se riesci, vai ancora più a fondo per conoscerli meglio:

- Quali riviste leggono?
- Quali eventi frequentano?
- etc.

Ringraziali per i loro consigli inviando loro un omaggio.

3 FATTORI IMPORTANTI

3 fattori importanti da tenere in considerazione sono:

-| **Fattore geografico**

- Il grosso dei tuoi affari è dislocato nel raggio di pochi chilometri da casa oppure no?
- Dove si trovano fisicamente i tuoi clienti migliori?

-| **Fattore Demografico**

- Qual è l'età, il reddito, il sesso, lo stato civile, il numero dei figli, l'occupazione, la classe sociale etc dei tuoi clienti abituali?

-| **Psicografico**

La psicografia identifica il tipo di acquirente in termini di stile di vita e personalità. L'obiettivo è **costruire un profilo dei tuoi migliori clienti: quel 20% che rappresenta l'80% del fatturato.**

Questo è fondamentale anche per capire se le tue pubblicità e azioni di marketing attirano il target che vuoi davvero attirare. Ad esempio: se scopri che la pubblicità della rivista X ti ha portato solo persone che sono nell'80% di coloro che producono poco fatturato o addirittura zero, probabilmente stai sprecando i tuoi soldi.

Lo ripeto:

“I clienti non sono tutti uguali. Individua quelli redditizi e quelli con cui tu e i tuoi collaboratori gradite lavorare, e continua a cercare sempre quel tipo di cliente.”

IN PRATICA

Il leggendario copywriter Gary Halbert, durante un seminario, domandò al pubblico cosa ci volesse per aprire un **chiosco di successo di hot dog.**

Le risposte furono diverse e variegate:

- Una buona ubicazione.
- Hot dog di qualità.
- Panini gustosi.
- La miglior senape inglese!
- Del ketchup.
- Il miglior burro a volontà.
- Bisogna volantinare nella zona.
- Personale simpatico.
- Una bella divisa che attiri l'attenzione.

Halbert li lasciò continuare per alcuni minuti e infine li interruppe dicendo: *“No, ciò di cui avete bisogno perché il chiosco abbia successo è una folla affamata”.* **Tutte le risposte dette sopra sono valide ma senza una folla affamata sono inutili.**

TROVA LA TUA FOLLA

In una zona ci sono 10 idraulici tutti con lo stesso identico furgone con su la scritta: *“Ripariamo tutto”.*

Un paio di clienti hanno chiesto a Giancarlo di risolvere un problema fuori orario (in quanto fanno lavori con turni particolari.) Ragionandoci si è chiesto: *“se due clienti hanno questo problema di orario, non potrebbero averlo anche altri?”*

Ed ecco che adesso sul furgone di Giancarlo leggi la scritta: *“Ripariamo tutto anche la*

sera tardi”. Con una semplice intuizione ha sbaragliato la concorrenza e i clienti sono contenti di pagare un'extra per questo servizio fuori orario.

Quel che conta oggi è come si viene percepiti.

L'addestramento dei cani è sostanzialmente uguale per tutte le razze ma il padrone del suo amato labrador preferirà sempre e comunque andare da un “addestratore di labrador” piuttosto che da un “addestratore di cani”.

Anche se offri lo stesso prodotto di tanti altri spesso **conta il target** a cui lo offri (padroni di labrador) e **il modo differente con cui lo offri** (come lo comunichi.)

OSSERVA LE TENDENZE

Quali sono le tendenze nel tuo settore? Incontri sempre più clienti che richiedono un determinato prodotto o modalità di consegna?

Chiedi ai tuoi addetti alla vendita o al servizio clienti un riscontro sulle richieste e i reclami dei clienti.

Tieniti anche aggiornato su:

- Cambiamenti tecnologici o innovazioni nel tuo campo.
- Potenziali cambiamenti normativi che potrebbero incidere sul settore.
- Tendenze sociali e cambiamenti nel comportamento dei consumatori.
- Cambiamenti nelle mode.

Da qui possono scaturire idee vincenti o quantomeno evitare il collasso della tua azienda.

IN CONCLUSIONE

Di ogni tuo singolo cliente devi sempre conoscere:

1. I suoi contatti aggiornati (indirizzo completo, numero di telefono, indirizzo e-mail.)
2. Quando e in che modo è diventato tuo cliente? Un annuncio sui giornali? Un volantino? Una campagna sul web? Il passaparola (in tal caso, da chi è partito)?
3. Con che frequenza compra da te? Lo fa secondo qualche schema ricorrente?
4. Quanto ha speso in totale da quando è tuo cliente? Le cifre sono aumentate, diminuite o rimangono costanti?
5. Quanto rende in media l'anno?
6. Quando è stata l'ultima volta che ha acquistato da te?

Buon lavoro!!!
Cosimo Melle
www.cosimomelle.it



Mary gestisce una piccola libreria e, purtroppo, ha un margine di guadagno molto basso sulla vendita del singolo libro. Considerando quindi il budget limitato per fare pubblicità, ha deciso di applicare questa **strategia in 4 step:**

- 1° step: **raccogliere i nominativi** di tutti i clienti che entrano ed acquistano qualsiasi cosa.
- 2° step: **creare un'offerta** vantaggiosa solo per loro.
- 3° step: **inviare una lettera** per corrispondenza a queste persone con all'interno una promozione speciale.
- 4° step: **ripetere questo procedimento ogni mese** cambiando offerta, utilizzando l'e-mail o telefonando direttamente, per testare qual è il canale più efficace.

Questa strategia così semplice, ha portato Mary ad avere **clienti fidelizzati**. Questi ultimi tornano spesso nella libreria e ogni mese aspettano curiosi la promozione di turno.

“Raccogliere i nominativi è la prima azione da compiere perché è cinque volte più facile vendere a un cliente già esistente che convincere uno nuovo ad acquistare.”

4 TIPI DI CLIENTI

Durante una consulenza, Claudio - che voleva **portare il fatturato del negozio da 70.000 a 100.000 €** in un anno - iniziò a vararmi tutte le possibili strategie pubblicitarie che intendeva utilizzare.

“E se invece di 1 i tuoi attuali clienti iniziassero a spendere 2, non raddoppiaresti il fatturato senza neanche fare pubblicità?” - risposi io.

Durante quella conversazione feci capire a Claudio che se fatturava 70.000 €, sicuramente aveva dei clienti fissi che puntualmente acquistavano da lui i suoi prodotti di bellez-

za. Quindi l'ho aiutato a **creare 4 liste di clienti** suddivise in quattro categorie:

1. Spende regolarmente ed è tranquillo.
2. Spende regolarmente ed è rompiscatole.
3. Spende raramente e lo vedo e lo sento raramente.
4. Spende raramente ed è rompiscatole anche quando chiama.

Dopodiché il primo obiettivo è stato:

- a) eliminare definitivamente dalla sua attività tutti i clienti della categoria n.4;
- b) cercare di far spendere più spesso i clienti della categoria n.3;
- c) avere maggiore attenzione e cura delle categorie 1 e 2 per fare in modo che spendano ancora di più.

I clienti non sono tutti uguali. Individua quelli redditizi e quelli con cui tu vuoi avere a che fare, così facendo potrai adottare strategie ben precise per trovare sempre e solo clienti di quel tipo.

IL PRINCIPIO 80/20

L'80% del fatturato di un'impresa deriva dal 20% della clientela. Devi dunque sapere assolutamente da chi è formato questo 20% e concentrarti sulla loro soddisfazione. Loro sono i tuoi clienti migliori. Per loro devi farti in quattro, e non per chi spende pochi euro ogni due anni e si aspetta che molli tutto quando chiama.

Una volta riconosciuti i tuoi clienti ideali ti consiglio di:

- Far conoscere nome, cognome e possibilmente anche il volto di queste persone a tutto il tuo team per far sapere che queste vanno trattate con i guanti (in quanto sono i principali sostenitori dei loro stipendi).



La paglia ti piglia!

PER LASCIARE COMMENTI VISITA:
www.leggotenerife.com/6152

Il profumo del mare è un richiamo forte, per tutti coloro che vogliono staccare la spina dalla solita routine, per concedersi degli attimi all'insegna dei tuffi, dei caldi raggi solari e del relax. Chiunque possa recarsi in luoghi di vacanza ha solo voglia di rilassarsi, senza pensare troppo, ma una vera fashionista non può fare a meno di concentrarsi sulla moda, sulle tendenze del momento e su tutto

ciò che è glamour, cool e, anche in spiaggia, è necessario indossare qualcosa. Tra gli accessori che detteranno legge nel corso di questa estate vi sono i cappelli di paglia. Una volta in spiaggia, indossate short, t-shirt e sandali ultraflat, ma non solo, sfoggiate costume, occhiali da sole e l'immane cappello di paglia, vero trend dell'Estate 2014, amato da tantissime star. Lungo il bagnasciuga questo accessorio è stato avvistato su teste da milioni di dollari, un esempio su tutte la splendida Miranda Kerr, ex Angelo di Victoria's Secret. Per essere cool non dovrete però soltanto guardare i look delle celebrities, infatti, il mondo della moda offre diversi modelli da indossare sotto il sole. Si va da un classico panama con nastro, dalla nuance poco vistosa, alle svariate proposte firmate Borsalino, brand che non delude mai le aspettative. Un qualunque cappello di paglia vi farà entrare di diritto nell'olimpo delle persone glamour anche in spiaggia. Non essendoci precise regole per

essere al top, sbizzarritevi e scegliete le proposte più particolari e divertenti, come i modelli maxi con fiori, quelli in stile cowboy ed infine i morbidi, che potrete tenere in borsa senza timore di rovinarli. Come già detto, per essere al top non sarà necessario imitare lo stile di una star, ma in un tempo in cui a farla da padrona sono le fashion bloggers, è impossibile non lasciarsi colpire dal loro look. Tra le fashion bloggers più famose, che hanno indossato il cappello di paglia, c'è Fabrizia Spinelli, ideatrice del blog "Cosa mi metto???" la quale ha scelto di sfoggiare questo accessorio in città. Un modo diverso di utilizzarlo, che darà un tocco glamour e stile ad un outfit easy, pensato per una passeggiata pomeridiana o un aperitivo con le amiche. Cappello di paglia sì o cappello di paglia no? Noi non lasciamo ai posteri l'ardua sentenza e vi diciamo subito, che per essere cool, il cappello di paglia è indispensabile!!!

Daniela Vitiello
www.stiledimoda.it

Righe e pois: quando gli orrori modaioli diventano tendenze

PER LASCIARE COMMENTI VISITA:
www.leggotenerife.com/6154



In un articolo dedicato agli orrori modaioli, abbiamo sottolineato quanto sia sbagliato mixare diverse stampe, come righe e pois... Bene, dimenticate ciò che abbiamo detto! La moda riesce sempre a stravolgere le carte in tavola, infatti l'accostamento righe e pois, che fino a qualche tempo fa avremmo bocciato, sarà invece di moda nel corso del 2014. Gli stilisti, osando davvero tanto, hanno unito diversi stili, dando vita ad un trend molto particolare, realizzato con diverse caratteristiche grafiche, in alcuni casi, davvero piacevole da vedere. Righe e pois, ma anche altre stampe optical, si mixano per la creazione di outfit fuori dal comune, composti da capi ed accessori in netto contrasto tra loro, che trovano una propria armonia per uno stile che qualcuno ha definito Graphic look. Le passerelle sono state invase da questa nuova moda, e tra le creazioni più sensazionali ritroviamo quelle di Emanuel Ungaro, nate dal genio di Fausto Puglisi. L'artista reinterpreta quelli che tutti definiscono orrori modaioli e li rende cool, mixando linee, "palline" e altre forme geometriche senza il timore di risultare eccessivo. La sua voglia di osare non viene bocciata e tutta l'alta moda si unisce a lui nel proporre collezioni grafiche che tolgono il fiato. Mentre Ungaro punta tutto su righe e pois dai colori neutri c'è chi, come Mara Hoffman, gioca anche con le nuances più vive. L'artista concentra la sua creatività su capi pensati per la

stagione calda, che rispecchiano questo periodo grazie a tinte vibranti come il giallo o a tonalità fluo. Ovviamente il Graphic look è sempre al centro dell'attenzione e, come si può vedere dai costumi da lei ideati, mixare forme diverse porta alla nascita di qualcosa davvero sensazionale. Anche altri stilisti seguono la scia di questa nuova moda e sicuramente anche brand low aderiranno a questo trend. Sarà dunque facile entrare in negozi come H&M e scegliere una maglia a righe, uno short a pois e perché no, una borsa a rombi!

Daniela Vitiello
www.stiledimoda.it



Le scarpe giuste per le spose estive?

PER LASCIARE COMMENTI VISITA:
www.leggotenerife.com/6157



Niente di meglio di un paio di sandali! Sebbene spesso non siano indicati come calzatura perfetta per un evento come le nozze, soprattutto in caso di funzioni di tipo religioso, i sandali sono la soluzione ideale per aggiungere un tocco di freschezza al look, non solo in senso pratico (diciamolo, i sandali sono anche comodi per sopportare meglio il caldo!). Abbiamo selezionato 15 modelli di stagione perfetti per qualsiasi scelta in fatto di abito: **NUDE:** l'effetto nudo è uno dei più eleganti, perché i toni del beige e del cipria si coniugano al meglio con tantissimi abiti, con nuance e forme diverse, anche con quelle più complesse. Delicato il modello Alexander McQueen effetto satin, sofisticato anche quello di Givenchy, con fascia anteriore ricoperta di cristalli.

BIANCO OTTICO: bianco neve per Asos, con un modello semplice e pulito e per Aperlaï, con listini lavorati ad effetto merletto. Bellissimo anche il modello firmato Oscar Tiye, con due ali bianche che abbracciano il tallone. Il bianco così vivace e deciso si coniuga bene con gli abiti lunghi, o anche sui corti, con un pic-

colo ma: un colore così netto tende a "tagliare" la figura, si rischia uno stacco di gamba poco slanciato. **COLORE:** anche un tocco di colore non guasta, soprattutto per le spose che vogliono rendere le scarpe assolute protagoniste del proprio look. Perfetti da abbinare ad abiti semplici, dalle linee pulite, sono i sandali rosa satin Roger Vivier, con tacco metal e fiore applicato. Punta invece sul blu il modello di OJour, un bianco profilato blu elettrico. **APPLICAZIONI:** fiori, foglie e strass decorano i sandali rendendoli perfetti anche per il sì. Assoluto protagonista il modello di Sergio Rossi, con una scultura floreale laterale in pelle avorio, a cui fa eco Agnola, con tanti fiorellini applicati sulle bande che abbracciano il piede. Come nel caso dei colori, anche i sandali elaborati e sofisticati si abbinano bene ad abiti semplici, per non appesantire troppo l'insieme.

Patrizia Giacotti

SARTORIA-SASTRERIA
Sandra

si eseguono lavori di:
MODIFICHE . RAMMENDO . RIPARAZIONI
se realizan trabajos de:
MODIFICACION . REMIENDO . REPARACION

MOVIL: 647126583

Per la tua pubblicità sul portale CiaoTenerife completamente rinnovato

info@ciaotenerife.it

facebook
Ciao Tenerife

Migliaia di contatti ti stanno aspettando

www.ciaotenerife.it

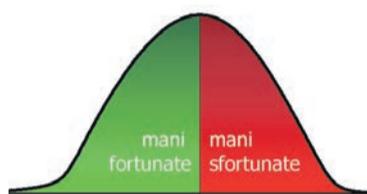
Come Fare Soldi con il Poker Online (3ª lezione)

2ª PARTE

Tempo di lettura: 6 min.

Fortuna e la sfortuna si annullano a vicenda quando giochiamo molte mani di poker

Spieghiamo questo concetto attraverso la seguente immagine:



La curva di Gauss dice che per fare soldi online con il poker non conta la fortuna.

Oltre a garantirci la sopravvivenza ai tavoli, il bankroll svolge implicitamente anche un'altra funzione molto importante, agisce cioè a livello **psicologico** e ci permette di approcciarci serenamente al gioco, perché consci di avere sempre le spalle coperte, qualunque cosa succeda. Punteremo denaro liberi dalla paura, un fattore che modificherebbe negativamente il nostro modo di giocare. Abbiamo detto quindi che nei tornei un rapporto 1/100 è sufficiente per darci la tranquillità che cerchiamo; nel cash, invece, la varianza incide meno perché i periodi di fortuna/sfortuna sono più corti quindi, ai livelli più bassi, dovrebbe esse-

Ogni tanto useremo termini tecnici, se vi sentite poco ferrati, tenete sottocchio http://it.wikipedia.org/wiki/Glossario_del_poker

re sufficiente un rapporto 1/30, relativamente al buy in max. Questo significa che se giochiamo allo 0,05-0,10, dobbiamo avere un capitale di 300 euro, al 0,25-0,5 di almeno 1500 euro, al 0,5-1 di almeno 4000 euro, all'1-2 non inferiore ai 10.000 euro. Il rapporto cresce con l'aumentare del denaro perché, più il limite si alza, più i giocatori diventano forti. Se al 0,05-0,10, o ai tornei da 1 euro è molto probabile che, seduto accanto a noi, ci sia qualche giocatore alle prime armi (fish) e quindi facilmente battibile, all'1-2 o ai tornei da 250 euro è molto difficile che ciò accada.



Qualche consiglio utile per comportarsi bene

Jesse May, famoso giocatore e commentatore di poker americano, nel suo libro "Zitto e dai le carte" spiega: "Il poker è una combinazione di fortuna e di abilità, si pensa che la parte più difficile sia avere il controllo sull'abilità, ma è sbagliato. La vera difficoltà è avere il controllo sulla fortuna". Capiterà sicuramente di incappare in **lunghe periodi di sfortuna** (è la statistica

che lo dice), per questo motivo è estremamente importante saper gestire al meglio queste situazioni. La prima contromisura da adottare quando una bad run non accenna a terminare è quella di **scendere di livello**, ad esempio, se stavamo giocando allo 0,25-0,50, è meglio fermarsi e giocare allo 0,05-0,10. Questo ci aiuterà a "far durare" di più il nostro bankroll, che naturalmente si esaurisce tanto più in fretta quanto più è elevato il limite a cui stiamo giocando. Chiunque abbia giocato per un certo periodo a poker sa quanto sia difficile mantenere la calma in situazioni in cui avevamo la vittoria in pugno, e siamo stati battuti per un incredibile colpo di sfortuna, perdendo ingenti somme di denaro; un tipico esempio è quando andiamo all-in preflop con AA e veniamo battuti da AK, psicologicamente non è molto semplice da accettare e la possibilità che questa pressione (subito dopo "l'incidente") influisca negativamente sul nostro modo di giocare, è altissima. Spesso lo smacco è tale da **voler subito recuperare**, inducendoci a spingere troppo, giocare a limiti più elevati, rischiando veramente

nostre reazioni, trattando il gioco come tale, forti della certezza matematica che giocando in un certo modo alla lunga guadagneremo, è di vitale importanza per fare soldi online. Dare poca importanza a questi episodi, comportandoci in modo distaccato e governando totalmente i sentimenti, è la chiave per una perfetta gestione del bankroll. Rabbia, frustrazione e delusione sono nemici letali del bel gioco, e costituiscono gli ingredienti principali per quello stato mentale che, nell'ambiente del poker, è definito col nome di Tilt. Si tratta di una condizione psicologica che i giocatori meno esperti non sono in grado di riconoscere ed arginare, uno stato mentale confusionario che porta a **giocare peggio di come giochiamo normalmente**. Tutti sono soggetti a questa alterazione, anche i grandi campioni ogni tanto perdono il controllo e cadono nella trappola del Tilt, ma un conto è andare in Tilt una volta l'anno, un altro andarci tutti i giorni o una volta a settimana. I giocatori più esperti sono molto abili ad individuare chi si trova in uno stato di Tilt, non dobbiamo infatti dimenticare che il poker è (in larga parte) lettura dell'avversario, quindi, quando stiamo giocando, è come se fossimo costantemente sotto esame. Questo accade anche nella vita reale; accadimenti inaspettati e avversi, modificano drasticamente il no-

stro umore, spingendoci a dire cose o compiere azioni che altrimenti ci guarderemmo bene dall'intraprendere. Un giocatore esperto, che capta segnali di Tilt da parte del suo avversario, non impiegherà molto a cucinarselo per bene, portandogli via molti soldi. Bisogna dunque imparare a riconoscere questo stato e adottare in tempo le **giuste contromisure**: solitamente i primi segnali di Tilt sono gli all-in preflop dopo bad beat, cominciare a puntare importi esagerati e non coprire puntate che la matematica ci direbbe invece di coprire, per paura di andare incontro ad altre delusioni e perdere soldi. Prima ci rendiamo conto di essere in tilt, maggiore sarà il nostro risparmio. Se abbiamo raggiunto la maturità necessaria per essere consapevoli di esserlo (la maggior parte di chi è in Tilt non sa di esserlo), la prima cosa da fare è **interrompere subito il gioco**, io consiglio di spegnere il PC e andare a fare altro, una passeggiata magari, e solo quando si avrà recuperato la serenità necessaria si ricomincerà una nuova sessione a mente lucida. Ricordo perfettamente il primo momento in cui mi sono reso conto di essere entrato in Tilt (e chissà quante altre volte c'ero stato prima!), **in 5 minuti ho buttato via 1 mese di lavoro**.

FRANCESCO

www.smetteredilavorare.it



BRIDGE MANI FAMOSE: Scelta ristretta

PER LASCIARE COMMENTI VISITA:
www.leggotenerife.com/6150

Da quando, nel lontano 1925, l'inventore del Bridge moderno Harold Vanderbilt aveva istituito la Vanderbilt Cup, la sua più grande aspirazione era quella di conquistarla. Per riuscirci, dovette aspettare il 1932. La finale della Vanderbilt Cup, del 1932, vide opposti 8 dei più famosi giocatori del tempo. Vanderbilt giocava in coppia con von Zedtwitz, in squadra con Karn e Sims. A contendergli l'agognato titolo c'erano Alfred Schenken, che giocava in coppia con David Burnstine, in squadra con Richard Frey e Charles Lochridge. La squadra di Vanderbilt era sotto di 225 punti, quando a Charles, tutti in zona, capitò di giocare questo "slam" a cuo-

ri finendo sotto di una presa.
SOLUZIONE

Dopo aver battuto Asso di "atout" ed essersi trasferito al Morto con il Fante, prima di eliminare l'ultimo "atout", tirò l'Asso di quadri sul quale David fornì la Dama. Le cronache del tempo raccontano che Karn rimase completamente assorto per diversi interminabili minuti. Che avreste fatto al suo posto? Infine, Karn rientrò in Mano in "atout" e tentò il sorpasso vincente al Fante di quadri, tagliò la quarta quadri con l'ultima "atout" della Mano e portò a casa il suo "slam" ed un bottino di 1430 punti che diede lo sprint alla sua squadra e consegnò la Coppa di quell'anno al suo istitutore. La mossa di Karn generò dispute a non finire, che si risolsero, solo molti anni più tardi, con l'annullamento della Legge della Scelta Ristretta. La smazzata, che il suo "par" a +1430 per EO, presenta 18 "atout" e consente 18 prese (12 a cuori per N/S e 6 a picche per E/O), si allinea alla Legge, nonostante la gran messe di singoli e di piccoli Onori isolati.

zona : tutti

D : NORD

contratto : 6♥ • attacco : 3♠

G : SUD

♠	10	10♠
♥	F10986	R♠
♦	AR10743	A♠
♣	F	

♠	?	N	♠	?
♥	?	O	♥	?
♦	?	E	♦	?
♣	?	S	♣	?

♠	AF6
♥	ARD4
♦	96
♣	RD74

zona : tutti

D : NORD

contratto : 6♥ • attacco : 3♠

G : SUD

♠	10	10♠
♥	F10986	R♠
♦	AR10743	A♠
♣	F	

♠	D53	N	♠	R98742
♥	2	O	♥	753
♦	F852	E	♦	D
♣	109532	S	♣	A86

♠	AF6
♥	ARD4
♦	96
♣	RD74



Il gatto si gratta?



PER LASCIARE COMMENTI VISITA:
www.leggotenerife.com/6142

Grattarsi ogni tanto è fisiologico per il gatto, forse che anche noi ogni tanto non ci grattiamo? Ma quando il prurito diventa costante, il gatto comincia a grattarsi tutto il giorno, e sulla testa compaiono o piccole crosticine o grosse croste sanguinanti e infette, con pelo che cade a ciocche, e allora direi che c'è proprio qualcosa che non va. Fondamentalmente, se vedete che il gatto si accanisce troppo nel grattarsi, conviene portarlo al più presto dal veterinario: il gatto è bravissimo nel giro di sola mezza giornata a scorticarsi metà testa. Sono diverse le cause che possono provocare prurito alla testa del gatto. Abbiamo per esempio l'otoacariasi: è vero che è un problema dell'orecchio, ma il gatto quando ha prurito non va tanto per il sottile, e con le unghie si gratta vigorosamente tutta la zona intorno alle orecchie, causando lesioni da auto-traumatismo. Attenzione poi alla dermatite miliare: il gatto si gratta e si formano tante minuscole crosticine sulla testa e sul collo. Di solito il prurito da dermatite miliare del gatto è provocato da un'allergia alimentare, ma anche qui non è detto che sia sempre questa la causa. Inoltre la testa può essere coinvolta in una dermatite allergica da pulci, anche se normalmente le zone più colpite sono quelle della schiena e della groppa: diciamo che, se

arriva al collo, la dermatite da pulci è da un pezzo che viene trascurata. Anche un'atopia potrebbe coinvolgere la testa come zona di grattamento. Altra causa è la dermatite del muso, da allergia al morso di zanzara: il gatto si riempie letteralmente di croste. A proposito di croste, non dimentichiamoci della rogna notoedrica: di solito si parte con croste pruriginose localizzate alle orecchie che, se trascurate, si espandono su tutta la testa e il corpo. Altro fattore da tenere in considerazione sono le micosi: facilmente si infettano perché il gatto ha prurito e si gratta e si complicano, ma le micosi possono sopraggiungere anche in seguito ad un'infezione batterica primaria od una ferita, in quanto i funghi sono degli opportunisti. Così come capita di vedere gatti che si tirano zampate sulla bocca come se volessero togliersi qualcosa dalla medesima: non è così, sono gatti che soffrono di granuloma eosinofilo o che hanno una terribile piorrea o dolore in bocca o anche un corpo estraneo, e cercano in questo modo di eliminare il problema. Non scambiatelo con il prurito. Cosa fare se ho un gatto che si gratta in testa? Se lo fa una tantum, è normale. Ma se lo fa spesso, al primo segno di crosticina, perdita di pelo o arrossamento portatelo dal veterinario prima che diventi una testa piena di croste, alopecia o lesione sanguinolenta e purulenta.

Dott. Aurelio Cellini

Aiuto: le formiche!

PER LASCIARE COMMENTI VISITA:
www.leggotenerife.com/6148

Non c'è inverno o estate che sfugga, puntualmente il nostro giardino è infestato da una miriade di formiche. Le formiche sembrano amare la nostra cucina per i residui di zucchero, ma anche il nostro

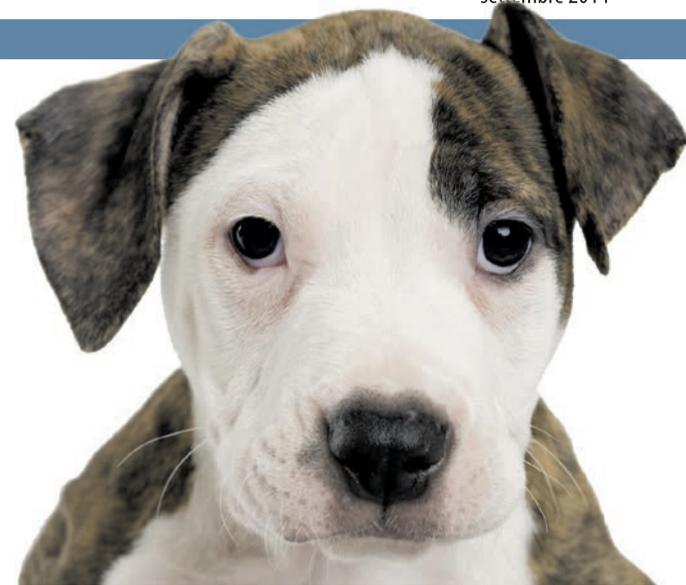


giardino, ecco, le formiche sono ovunque ma per eliminarle non bisogna utilizzare per forza un insetticida tossico, abbiamo alternative naturali per tenerle lontane. La prima cosa da fare è osservare la nostra casa e individuare la provenienza delle formiche. Guardate bene che dovranno pur esserci dei buchi attraverso i quali loro entrano. Se passano dalle fessure delle finestre, vi toccherà cambiare gli infissi, mentre se vi sono dei buchi lungo i battiscopa, potete adoperare dello stucco per iso-

Arrivo del cucciolo a casa

PER LASCIARE COMMENTI VISITA:
www.leggotenerife.com/6145

Dopo un'attenta valutazione sul decidere se volere condividere parte della nostra futura vita con un cane e avere optato quindi per un sì, è arrivato il momento dell'arrivo del tanto desiderato cucciolo a casa. Scontata deve essere stata la scelta di un cucciolo in sane condizioni igieniche-fisico-mentali. I primi giorni saranno i più duri sia per il proprietario, sia per il cucciolo, che si dovrà adattare alla nuova sistemazione. Per affrontare al meglio questa nuova realtà di vita vi sono alcuni accorgimenti da adottare, che potranno facilitare l'inserimento dell'amico peloso. Per prima cosa è importante continuare con l'alimentazione precedentemente seguita dal cucciolo, per non creargli disturbi intestinali. I primi momenti nella nuova abitazione potrebbero essere di studio e svogliatezza da parte del cucciolo, quindi non ci si deve preoccupare se non è molto appetente o desideroso di giocare. Passati alcuni giorni si scatterà. Il cucciolo non ha la capacità di trattenere urina e feci come invece hanno i cani adulti, quindi qualche piccolo accorgimento per evitare che sporchi ovunque bisogna adottarlo. Tra questi ricordiamo che



il pelosotto tenderà a fare pipì ogni qualvolta si sveglia da un pisolino, dopo avere giocato energicamente, dopo avere bevuto e mangiato, e anche dopo avere ricevuto forti emozioni, quindi se siamo pronti a portare il cucciolo fuori casa dopo questi eventi, e premiarlo ogni volta che farà i suoi bisogni, lo aiuteremo a capire che la pipì fuori casa è associata al premio, quindi sarà più stimolato nell'uscire. Per quel che concerne le feci invece, tenderà a sporcare specialmente pochi minuti dopo avere mangiato. Lo potremo capire anche dal comportamento del cucciolo, che comincerà a girare su se stesso in alcuni punti della casa, per cercare il posto migliore dove evacuare. Capita che le prime notti siano le più dure da sopportare. Non dimentichiamo

che il cucciolo proviene da una situazione di vita precedente con mamma, fratelli/sorelle e lasciarlo solo creerà nel cucciolo il più delle volte ansia e pianti. Sarà opportuno quindi cercare le prime notti di fare dormire il cucciolo vicino a noi, per farci sentire da lui, mentre per abituarlo a stare solo lo si farà gradatamente durante la giornata, magari abbinando questi momenti a qualche gioco che gli lasceremo per essere impegnato. Ricordiamo sempre che il cucciolo non è un bambino, quindi andrà trattato da cucciolo di cane, rispettandolo per la natura che è. Il nostro primario compito sarà quello di far sì che il cagnolino trovi il suo reale ruolo all'interno della sua nuova famiglia, quindi sempre da gregario e mai da capobranco.settimane.

Roberto Maggiorani

ALLEVAMENTO DEI MAGGIO

Allevamento Amatoriale di
 Cani Lupo Cecoslovacchi
 Cani Lupo di Saarloos - Akita Americano



www.allevamentodeilmaggio.it - info@allevamentodeilmaggio.it

Curiosità "animalesche"

Un volo della US Airways è stato costretto ad un atterraggio di emergenza dopo che un cane ha fatto ripetutamente i suoi bisogni nei corridoi. L'aereo, partito da Los Angeles e diretto a Philadelphia, ha dovuto fare scalo in Missouri perché Truffles, un cane che accompagnava un passeggero disabile, ha svuotato il suo intestino per ben tre volte durante il volo. I piloti hanno deciso per l'atterraggio di emergenza quando il personale di bordo ha esaurito i tovaglioli per pulire il disastro fatto dal cane, e alcuni passeggeri iniziavano a sentirsi male a causa dell'odore delle feci dell'animale. Il pilota ha contattato l'aeroporto più vicino per ottenere l'autorizzazione all'atterraggio ed avere una squadra di uomini delle pulizie pronte all'arrivo. I passeggeri sono così stati fatti scendere, e hanno potuto risalire a bordo dopo che l'aereo è stato pulito. Il cane e il suo proprietario sono stati invece imbarcati su un altro volo.

dalla Redazione

fare attenzione al terriccio. Gli insetti, in generale, amano l'umidità del terreno. Voi irrigate puntualmente la pianta e quello potrebbe essere un habitat ideale. Per eliminare le formiche da casa potete portare le piante fuori dal vostro appartamento e metterle in un luogo fresco. Questa strategia terrà lontane le formiche dal vostro terriccio e di certo non ucciderà la pianta. Se coltivate in vaso o in giardino, talvolta potete aggiungere al terreno anche dei pesticidi organici. Per allontanare le formiche e gli altri insetti, è possibile utilizzare un pesticida sicuro, è di d-limonene, si tratta di un semplice estratto di buccia d'arancia. Il pesticida organico riuscirà a tenere lontane le fastidiose formiche.

Anna De Simone,
 a cura di **IdeeGreen.it**

l'edificio. Quando l'abitazione è in aperta campagna, la situazione diventa più difficile. Gli agricoltori potrebbero utilizzare molti pesticidi chimici ma meglio affidarsi a rimedi naturali. Se la casa è in aperta campagna o avete un giardino, ispezionate il perimetro della vostra casa e assicuratevi che nessun ramo e nessuna pianta entri in contatto diretto con l'edificio. Tenete il cibo in contenitori sigillati, controllate tavoli e balconi e sbarazzatevi di qualsiasi briciola. La cucina deve essere di una pulizia immacolata, in tal modo le formiche non proveranno neanche a entrare. Posizionate le sostanze zuccherine (marmellate, zucchero, caramelle, sciroppo...) in sacchetti di plastica chiusi ermeticamente. Se avete piante in casa, per tenere lontane le formiche dovrete

Non potete fare affidamento ai vostri occhi se la vostra immaginazione é fuori fuoco *Mark Twain*

Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina ed inserite sul nostro sito internet www.leggotenerife.com
Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scorci particolari, persone, attimi relativi a Tenerife. Inviare a: info@leggotenerife.com

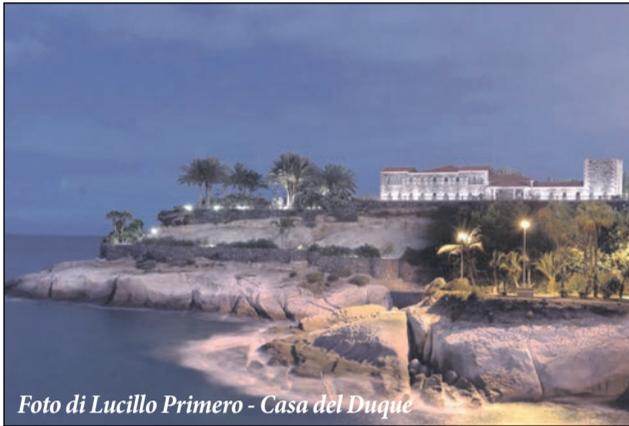


Foto di Lucillo Primero - Casa del Duque



Foto di Laura Bonamici - Palm Mar



Foto di Claudio Gennari - El Puerito



Foto di Francesco Collina - Paseo Playa del Duque

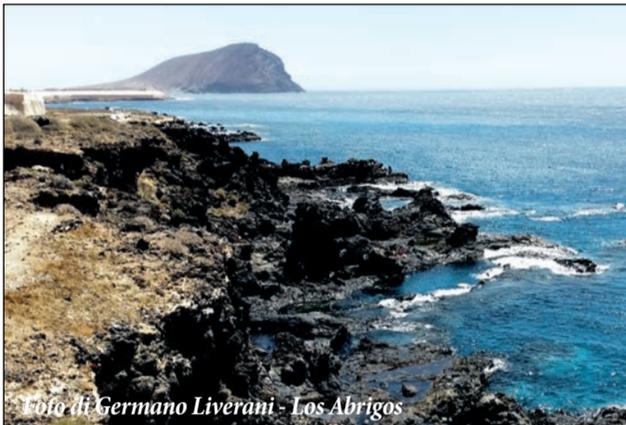


Foto di Germano Liverani - Los Abrigos



Tia Valeria una bruja en cocina

PER LASCIARE COMMENTI VISITA:
www.leggotenerife.com/5881

Giovedì 17 luglio ho presenziato con alcune amiche, nonché colleghe, all'inaugurazione, nella "Sala Bronzo de La Laguna", dell'esposizione delle opere di alcuni artigiani che hanno partecipato al corso professionale "workshop de innovacion", promosso dal Cabildo di Tenerife e fortemente voluto dal vicepresidente economico Efrain Medina, con la collaborazione di Alberto Ochoa dello studio di Disegno Ochoa e Diaz-Llanos. Questo corso aveva come obiettivo l'espansione professionale degli artigiani, fornendo loro nuovi mezzi per promuoverne l'arte e il lavoro, non solo all'interno delle Isole Canarie, ma con la prospettiva di una visibilità e una commercializzazione nel resto del mondo. Gli artigiani hanno cominciato il loro percorso formativo passando attraverso l'artigianato tradizionale, tramandato da generazione in



generazione, ai corsi scolastici per l'acquisizione di nuove tecniche lavorative, sempre alla ricerca di nuove ispirazioni, sperimentando e innovando per rendere attraverso trasformazioni, e perché no, vere e proprie rivoluzioni, le loro creazioni attuali e moderne. La speranza per gli artigiani è di ottenere valore per il loro lavoro, perché la massificazione industriale lo danneggia, spesso presentando oggetti che imitano il lavoro fatto a mano. Chiaramente il lavoro artigianale avrà costi differenti, ma al di là di possedere un oggetto unico, perché un oggetto fatto a mano non sarà mai per-

fettamente uguale all'altro, è da considerare la durata nel tempo di questo oggetto, perché curato nella realizzazione e nella qualità dei materiali. L'esposizione è rimasta aperta fino al 25 luglio, però potrete incontrare gli stessi artigiani in fiere, mercati, negozi di artigianato e anche nelle pagine internet di arte e artigianato di Tenerife.

Tia Valeria



Spagnolo per Stranieri

Corsi intensivi e di lunga durata

Lezioni individuali
Supporto idiomatico per bambini
Laboratori

Professori madrelingua
accreditati per
l'insegnamento agli stranieri

Hesperia
Escuela de español
para extranjeros

Calle Mediterráneo &
Paseo Atlántico, 23
38612 El Médano
Tel. 667-399575

www.hesperialingua.com

Hesperia Lingua

TV/TDT • SAT • ANTENNE • TELEFONIA • RETI



DISTRIBUTORE UNICO
SKY ITALIA Prepagato Ufficiale

Installazioni individuali e collettive
Satellite e digitale terrestre
Trasferimenti e ampliamenti di impianti esistenti

STEFANO

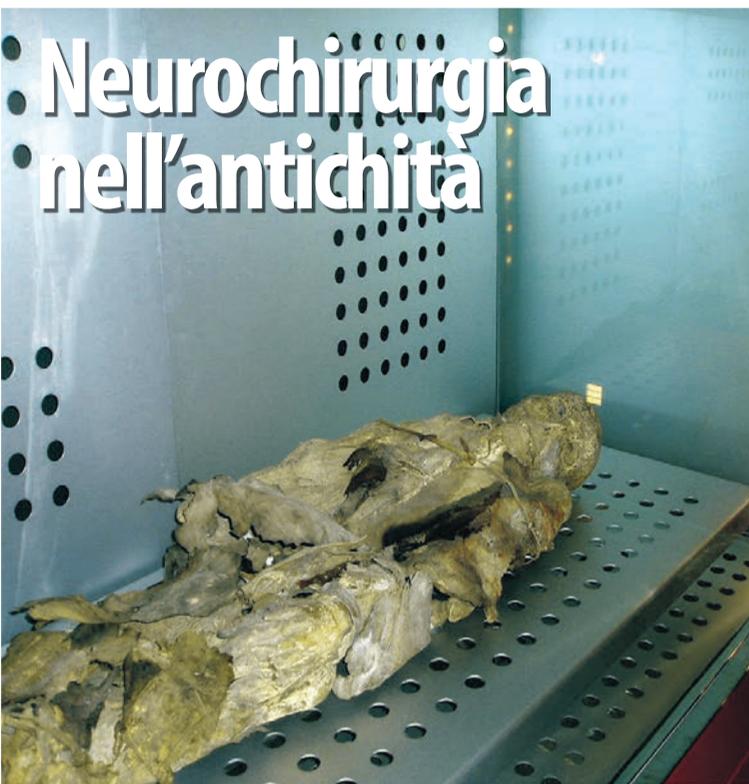
tel.610 090209

Preventivi gratuiti

Esperienza Pluriennale nel settore elettrico, civile e industriale, TV, Citofonia, Automazione. Prestazione di manodopera a prezzi modici.

Per un preventivo gratuito chiamare al cell. 631 127 779





Neurochirurgia nell'antichità

PER LASCIARE COMMENTI VISITA:
www.leggotenerife.com/6140

Questo mese la nave del mistero ci permetterà di approfondire alcuni aspetti controversi della cultura Guanche, infatti cercheremo di chiarire alcuni dubbi sorti a proposito delle mummie Guanches. In vari musei del mondo si trovano, protetti nelle teche, vari corpi mummificati provenienti dall'arcipelago, però alcuni di questi presentano nel cranio dei fori, che inizialmente erano stati attribuiti a ferite di guerra. Alcuni studi hanno però dimostrato che queste ferite non erano provocate da armi, e che neppure si trattavano di ferite mortali; infatti si è riusciti a dimostrare che le ossa del cranio avevano continuato nel processo

evolutivo, dando prova così che queste persone erano sopravvissute all'evento traumatico e si erano completamente ristabilite. Altro fattore determinante negli studi, fu lo scoprire che nella maggioranza dei casi i corpi si trovavano riuniti in siti funerari comuni, facendo puntare l'attenzione sulla possibilità che questi indigeni fossero parte di una casta. Dopo anni di ipotesi e teorie discordanti, gli archeologi sono arrivati alla conclusione che per procedere alla trapanazione delle ossa craniche si usavano delle pietre dure e taglienti, che venivano usate a mo' di sega fino a provocare il taglio completo del cuoio capelluto e arrivando poi a perforare completamente l'osso, fino a rendere visibile il cervello al suo interno. Questa operazione si pensava fosse una

pratica medica fatta con la convinzione di curare qualche tipo di malattia, però restavano alcune domande a cui dare risposta, ad esempio come potessero non essere soggetti a infezioni, considerando anche il clima in cui si trovavano, molto propenso allo sviluppo di funghi e batteri; inoltre questo tipo di pratica doveva produrre un forte dolore, e quindi come potevano questi individui sottoporsi stoicamente a questi tipi di pratiche? Le risposte non tardarono molto ad arrivare, infatti si risalì ad alcuni prodotti naturali con virtù medicinali e spirituali, alcune di queste sostanze funzionavano perfettamente, creando degli unguenti e delle creme antibatteriche e altre, con forti effetti psicotropici, funzionavano perfettamente come anestetico. A questo punto, riunendo le prove, sembrerebbe che si possa dimostrare un uso di questa pratica solo per la casta sacerdotale e, come in Egitto, a scopo religioso, infatti sembrerebbe che i Guanches credessero che in questo modo lo spirito potesse uscire più facilmente e lasciare il passo a chi viene dall'altro lato. In conclusione potremmo dire che questo popolo fiero e relativamente sviluppato, abbia scoperto e utilizzato una tecnica così complessa e così a larga scala da farla diventare qualcosa di comune e quasi banale per scopi puramente religiosi, in quanto credevano permettesse una più facile uscita dello spirito dal corpo, e considerandolo una sorta di terzo occhio simile a quello indiano.

Loris
 Scoffenecher



Puoi consultare l'oroscopo giornaliero sul nostro sito www.leggotenerife.com



OROSCOPO SETTEMBRE



ARIETE 21/3-20/4

Non è ancora il momento (manca pochissimo!) di rimettere in circolo tutto il vostro potenziale. Sarà invece un ottimo mese per consolidare ciò che di positivo avete già conseguito, e per imparare a prendere in considerazione anche un atteggiamento più lungimirante.



TORO 21/4-20/5

Questo mese si presterà più ad un atteggiamento accorto e votato al risparmio che ad una gestione eccessivamente disinvolta. Tuttavia, nel corso delle ultime due settimane, potrete rientrare da qualche piccola spesa o ritrovare un andamento più brioso.



GEMELLI 21/5-20/6

Si riapre il dialogo amoroso, nessun fraintendimento all'orizzonte, e a chi sente un desiderio di cambiamento verrà offerto più di un pretesto per allargare la cerchia delle amicizie, quindi apritevi al mondo e non lasciate nulla di intentato.



CANCRO 21/6-22/7

Anche tutto ciò che avete di più indefinito questo mese potrà prendere forma: la salute si farà robusta, le gote meno pallide, agilità e loquacità sgorgeranno da voi come flutti spumeggianti, molti di voi si sentiranno in forma assolutamente smagliante.



LEONE 23/7-22/8

È assolutamente impossibile che negli ultimi mesi non abbiate registrato un incremento del volume d'affari o delle proposte di lavoro. Molti di voi arrivano alle porte dell'estate forti di una stagione di grandi successi o di novità, all'altezza della vostra mente geniale.



VERGINE 23/8-22/9

Avete la situazione in pugno e la gestite con allegria e disinvoltura. Amici vecchi e nuovi vi girano attorno, come api sul miele: la cosa vi diverte, perché sapete di avere chances, giocate con tutti senza offrire il cuore a nessuno. La freccia di Cupido, però, può tradirvi ancora.



BILANCIA 23/9-22/10

Tutti i danni dello stress, dal mal di schiena all'esaurimento psicofisico, che vi espone anche a stati infiammatori e accidentali escoriazioni, troppo stanchi per guardare dove andate a sbattere! Per fortuna la valvola di sfogo c'è, dal bagno in mare alle sedute dal pranoterapeuta.



SCORPIONE 23/10-21/11

Quindici giorni un po' zoppi-canti, col sistema immunitario alle prese col mal di gola o i tipici virus intestinali. In vacanza e in paesi caldi, bando ai dolci cremosi e alle verdure crude, cautela anche con l'acqua non in bottiglia.



SAGITTARIO 22/11-21/12

Periodo fantastico per il business, in barba alla crisi i guadagni cominciano a fioccare e il senso di sicurezza mette a tacere l'ansia. Un po' va al fondo risparmio, ma una buona fetta ai viaggi e allo shopping (questa moda tutto colore è la vostra preferita!).



CAPRICORNO 22/12-19/1

Ipersensibili ai richiami del dolce e del gelato. Peccato che i fianchi si arrotondino e la pancetta emerga. In compenso gli stati infiammatori sgombrano il campo, trascinando dietro anche il mal di schiena e quei terrificanti attacchi di cervicale che vi fanno perdere la bussola.



ACQUARIO 20/1-18/2

Ti aspetta un periodo molto positivo, fecondo di novità, di voglia di fare, di cambiare, di partire e di conoscere gente. Se ci sono questioni familiari in sospeso, potresti riuscire a risolverle per il meglio, basta un po' di pazienza.



PESCI 19/2-20/3

Chissà se il tuo buon umore dipende anche dal fatto che ti stai accorgendo di piacere così come sei. Di certo, ci sarà che questo mese il tuo fascino sarà sponsorizzato dalla tua autostima, in netta crescita. Ti sentirai più sicuro di te stesso.



Il gobbo e la gobba

PER LASCIARE COMMENTI VISITA:
www.leggotenerife.com/6138

Il gobbo, attualmente, porta fortuna, la gobba annunzia disgrazia. Ma, all'origine, la gobba, maschile o femminile, era segno fisico di malaugurio, nel senso che tale deformità, come molte altre, era avvertita quale un disordine nell'armonia delle cose, un'eccezione dal normale che ingenerava un senso di caos. In questo senso, per i gobbi in genere vale l'antico detto: "guardati da coloro che sono stati segnati da Dio". La superstizione restò in Sicilia fino alla fine del secolo scorso, dove il gobbo non veniva mai nominato, poiché il fatto stesso di nominarlo poteva costituire una rischiosa evocazione della sua stessa presenza fisica. Lo si chiamava "il corto", aggiungendo, con intento

scaramantico, la parola "sabato", forse con un riferimento alla devozione della Madonna in quel giorno. E allora, deve essersi verificato nel corso dei secoli un processo ignoto che ha trasformato la gobba, almeno quella del maschio, da segno negativo a positivo, secondo un meccanismo che conosciamo soprattutto nella psicologia delle fasi educative del bambino. Per fargli comprendere che il fuoco è pericoloso, gli si fa porre una mano sopra di esso o su un oggetto che scotta. Così si tocca la gobba di una persona o si attribuiscono al gobbo proprietà fauste, trasferendo la deformità dall'ambito delle cose malefiche a quello delle cose benefiche, attraverso una forma di dominazione del male su elementi sicuri. Si potrebbe individuare anche in questo caso un dato di emarginazione. Entra in gioco una credenza medievale che attribuiva ai gobbi sagacia, ingegnosità, scarsità di memoria, carattere infido e malizioso, in un mescolamento di caratteristiche tuttora presente nelle culture popolari. Gobbetti erano una volta ricercati come servi nelle case patrizie e nelle stesse corti, proprio per la fortuna che essi promanavano. Poco

utile è la ricerca di distanti precedenti storici, che rappresenterebbero la felicità e l'abbondanza sotto gli aspetti di un dio gobbo e deforme, come nel caso dell'egizio Bes o di alcune figure fenicie conservate nei musei. Resta insoluto il problema della gobba femminile, che scatena reazioni di terrore per il malocchio, e che rappresenta una vera e propria disgrazia, se incontrata soprattutto di mattina per strada. Unica ipotesi possibile, ma non fondata su elementi sicuri, potrebbe essere nell'individuare anche in questo caso un dato di emarginazione e di negatività della donna in genere, con la conseguenza che ciò che nel maschio assume i caratteri di un fortunato difetto, che estende agli altri le sue qualità benefiche, nella donna diviene un segno di condanna e di rifiuto. Non va dimenticato che per offrire in vendita biglietti di lotterie o per garantire la vincita al lotto mai si ricorrerebbe ad una donna gobba, che ne annullerebbe gli effetti positivi.

Avv. Amalia Sica

Silvia Giambra

traduce via e-mail da:

spagnolo - italiano
 e italiano - spagnolo
Prezzi modici!

inviare la richiesta a:
wonderlandparanoia@hotmail.com



Deva Radha
MASAJES Y TERAPIAS

<http://tantra-deva.webmode.es>

dal lunedì al sabato
 dalle 11.00 alle 21.00
 Tel. 669 586 510
irshadeva@hotmail.com

I MERCATINI del sud l'ISOLA

Mercadillo Costa Adeje
 Giovedì e Sabato dalle 9 alle 14
 Bus 416-417-441

Mercadillo de Alcalá
 Lunedì dalle 9 alle 14 - Bus 473

Mercadillo Los Abrigos
 Martedì dalle 17 alle 21
 Bus 470-460-486

Mercadillo Los Cristianos
 Domenica dalle 9 alle 14
 Bus 470-464-483-450-473

Mercadillo El Médano
 Sabato dalle 9 alle 14
 Bus 470 464 483

Mercadillo Golf del Sur
 Venerdì dalle 9 alle 14 - Bus 470 483

Mercadillo San Isidro
 Venerdì dalle 17 alle 21
 Bus 450 470 116

Mercadillo Playa San Juan
 Mercoledì dalle 9 alle 14 - Bus 473

Mercadillo Guía de Isora
 Venerdì dalle 9 alle 14
 Bus 417-460

Giuseppe Giambra

Affitti e compravendite immobiliari ed attività commerciali

Avda Santiago Puig, 1
Ed.Los Tajinaste - loc.2
Playa de las Américas

Tel. (+34) 922 190017
Tel. (+34) 679 794 380
Email: giambbrasnc@libero.it
 pinotenerife
www.giuseppegiambra.com



Vendesi appartamento TORVISCAS BUOGANVILLE



Stupendo appartamento in tranquillo residence nel sud di Tenerife in zona di Torviscas, comodo a tutti i servizi quali centro commerciale Gran sur, piscina palestra spa. Appena ristrutturato in maniera impeccabile con moderna cucina nuova ed elettrodomestici di qualità. Completa di tutto quale forno microonde, forno multifunzione, macchina per caffè e cappuccino, piano cottura in vetroceramica. Completa di tutte le stoviglie. Bellissima sala con salotto in pelle, tavolo moderno in acciaio e vetro, sedie in pelle, televisore a schermo piatto con decoder per la ricezione dei canali satellitari

€ 125.000

L'appartamento è dotato di una camera, un bagno con doccia idromassaggio di ultimo grido. Si vende totalmente ammobiliato ed attrezzato come da foto. Si trova all'interno di un tranquillo residence con piscina. Pronto per entrare ed essere utilizzato. Ottimo prezzo.



Vendesi appartamento Edif.ROSAMAR Los Cristianos



€ 96.000

Tranquillo appartamento al terzo piano composto da una camera da letto, un bagno, sala cucina, terrazzo con splendida vista al porto di Los Cristianos, comodissimo alla passeggiata del lungomare e al mercatino domenicale. In un piccolo condominio senza piscina e con ridotte spese di condominiali contenute in 60 euro mensili. Provvisto di ascensore. Si vende arredato.

Vendesi tricamere PARQUE DE LA REINA



€ 106.000

Ampio e spazioso Tricamere, ben arredato ed accessoriato, in residence con piscina nella zona di Parque la Reina. Si tratta di appartamento al piano primo composto da 3 camere da letto, due bagni di cui uno in camera, cucina indipendente, ampio salone e terrazzo. Con una superficie interna di 92 mq più 8 mq di terrazza, si vende totalmente ammobiliato con gusto ad un prezzo veramente interessante. Le spese comunitarie sono 59 euro mensili.

Vendesi BILOCALE SAN EUGENIO ALTO MALIBU PARK



€ 77.000

Trattasi di appartamento all'interno di residence ben attrezzato con piscina, campo da tennis, zona giochi per bambini, internet point, ristorante. L'appartamento è composto da una camera, un bagno, sala cucina e terrazza. Si vende arredato. Ideale sia per uso proprio che per affittarlo.



CASA A SCHIERA PLAYA PARAISO



Trattasi di casa a schiera in contesto di solo 5 unità nella zona di Playa Paraiso. Molto ben servita da autobus di linea, supermercato, bar, ristoranti ecc. La casa ha bisogno di una piccola ristrutturazione di cui abbiamo già vari preventivi

€ 220.000

La casa ha 3 camere da letto ampie una con terrazza, 2 bagni, cucina chiusa, grande salone con accesso al patio coperto con caminetto e forno a legna, un grande spazio esterno da utilizzare come giardino. In totale trattasi di 140 mq interni e 70 mq esterni. Non ci sono spese di condominio



Vendesi LOS CRISTIANOS SUMMERLAND



€ 89.000

Appartamento nel edificio Summerland. Totalmente ristrutturato, pavimenti, impianto idraulico, impianto elettrico. Bagno con doccia, una camera da letto con armadio a muro, sala cucina aperta, terrazzino con vista alla piscina in residence centro Los Cristianos ben tenuto e comodo al supermercato, stazione degli autobus e a tutti i servizi.

VENDESI VILLA GOLF COSTA ADEJE



Stupenda villa immersa nel campo da golf Costa Adeje il migliore di tenerife sud. Trattasi di casa indipendente con piscina privata in prima linea con vista sul campo da golf in quartiere esclusivo.

€ 1.150.000

La casa ha 8 camere e 8 bagni, un grande giardino, garage indipendente, possibilità di ricavare una rendita da affitto importante. Si presta a modifiche personalizzate

